



La squadra di Konsumer vanta una nuova punta di diamante: Massimo Melpignano

Fabrizio Premuti - Presidente Konsumer Italia

Konsumer si arricchisce continuamente di nuove personalità e professionalità: ad entrare nella nostra squadra è l'Avv. Massimo Melpignano, il quale ha ottenuto dalla Presidenza le deleghe per il settore banca e finanze e per la rete nazionale dei professionisti ed esperti.

Docente, mediatore e avvocato cassazionista, Massimo Melpignano è stato consulente del comune di Bari per le politiche dei consumatori e mediazione e da sempre ha esercitato la sua professione perseguendo fini sociali, con l'intento di facilitare la comprensione di tematiche complesse (come la finanza e le banche) ad una platea quanto più vasta possibile.

Dopo anni di battaglie presso i tribunali di tutta Italia per la tutela dei diritti dei consumatori e dei clienti delle banche, l'avv. Melpignano si è avvicinato a Konsumer con l'entusiasmo e la voglia di creare valore e mettere in campo

(Continua a pagina 3)

Sommario

Grande promozione de <i>Il Salvagente!</i>	2
Speciale Agricercando	4
Agricercando sul web: tutti i canali	5
Dove ci ha portato Agricercando in aprile	6
Agricercando in visita ad Accumoli	7
Agricercando, il convegno a Frosinone	11
Agricercando: tutti i video su Youtube	15
Agricercando va ad Arpino	16
Agricercando, mercato di Piazza delle Iris	17
Agricercando: dove e a chi rivolgermi?	19
L'Opinione di Riccardo Quintili	20
Liquidazione polizze Danni, chiari termini	22
Bonus verde, per terrazze e giardini	24
Auto elettrica, sì o no?	25
Olio EVO, AGCM ricorre presso il TAR	33
Mr. Previo: i terremoti	34
Carrozzeria 2.0, la tecnologia è anche qui	38
Come scaricare il nostro dossier da FB	41
Cosa sa Google di noi? Scarichiamolo!	45

OPERAZIONE 4X4

Non portare fuoristrada i tuoi diritti

4 MESI DI ABBONAMENTO AL SALVAGENTE A UN EURO AL MESE



**LA PROMOZIONE RISERVATA
AI SOCI KONSUMER**

DA PARTE DEL SALVAGENTE:
4 mesi di abbonamento al Salvagente
a UN EURO AL MESE (**4 euro totali:**
meno del costo di una sola copia).

Alla fine, se non vorrai più ricevere il giornale, basterà un solo click per disdire. Niente fax, niente perdite di tempo, nessun rischio di dimenticarti la scadenza: poco prima del termine verrai avvisato dell'imminente fine promozione.

Se invece vorrai, potrai scegliere l'abbonamento annuale a 39 euro con un anno di Salvagente, un libro a scelta e 4 guide antitruffa selezionate da te.

L'offerta scade il 31 maggio ed è riservata
a chi paga con carta di credito su
www.ilsalvagente.it/promokonsumer

 **il Salvagente**

Leader nei Test di laboratorio contro le truffe ai consumatori

(Continua da pagina 1)

la propria esperienza per nuovi progetti.

"Ho sempre creduto al ruolo che le associazioni di tutela dei consumatori possono svolgere per generare la crescita consapevole del cittadino nonché per ampliare il dialogo con le controparti — dichiara Massimo Melpignano — Oggi



la vera sfida del consumerismo è occupare un ruolo centrale nella ricerca di soluzioni condivise per il bene della collettività. Ho trovato questi stessi valori in Konsumer Italia e sono onorato di entrare a fare parte di questa grande e bella famiglia. Ringrazio i dirigenti nazionali ed il Presidente Fabrizio Premuti per avermi voluto schierare in prima linea per l'affermazione di questi valori".

Ma sono io che, a nome di tutti i volontari che operano all'interno della nostra Associazione, ringrazio e do il benvenuto a Massimo. Sono convinto che questo sia l'inizio di una serie di azioni e progetti forieri di opportunità per Konsumer e per tutti i cittadini".



L'AGCM PRESENTA RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO PER LA SENTENZA LIDL SULL'OLIO EVO ESULTANO LE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI

**iscriviti a
KONSUMER**

**L'agricoltura come elemento fondamentale per la
salvaguardia del territorio, per la tutela della
salute e per la riduzione degli sprechi alimentari**

SPECIALE

Agricercando

*Lo spazio dedicato ogni mese da InfoKonsumer al progetto
cofinanziato dalla regione Lazio*



REGIONE
LAZIO





www.agricercando.it

[Facebook](#)

[YouTube](#)

[Instagram](#)

[LinkedIn](#)

[Google Plus](#)

[Twitter](#)



Dove ci ha portato Agricercando in aprile

Abbiamo incontrato le produzioni locali di Accumoli. Presso la CCIAA di Frosinone abbiamo parlato di filiera corta, olio EVO e sicurezza alimentare. Abbiamo portato il progetto nelle scuole del territorio

L'8 aprile il gazebo di Agricercando si è fermato ad Accumoli.

Abbiamo voluto incontrare le aziende del posto, le produzioni locali e dare una mano a valorizzare le produzioni di filiera corta.

La zona di Amatrice ed Accumoli è ricca di eccellenze a volte poco conosciute dai cittadini del basso Lazio: la giornata di incontro con i produttori del posto e la popolazione locale è stata utilissima per cominciare a conoscere ed apprezzare ciò che possiamo avere, magari senza saperlo, a portata di mano.



Il Diario di Bordo di Eleonora: Konsumer in visita ad Accumoli

Il centro commerciale Monti della Laga: una "cattedrale nel deserto", dove commercianti e produttori locali cercano di ripartire dopo il sisma



Eleonora Cimarelli
Diciannove mesi dopo il forte sciame sismico che ha colpito il

centro Italia, lo scenario è ancora complesso; nonostante il primo pensiero vada alle vittime e alle persone del luogo che hanno subito perdite emotive e materiali, i fattori che entrano in gioco nella ripartenza sono molti. La burocrazia, la paura di nuove scosse e il dolore rallentano la rinascita, ma i luoghi terremotati sono ancora frequentati e Konsumer vuole documentare, attraverso il progetto "Agricercando" finanziato dalla regione Lazio, le realtà agroalimentari del reatino e le loro eccellenze.

Presso il **centro commerciale "Monti della Laga"** ad Accumoli, si ritrovano commercianti e produttori locali che mossi da tenacia e solidarietà reciproca, condividono una struttura ai piedi dei Monti della Laga. Un centro commerciale che purtroppo è quasi una cattedrale nel deserto, lamentano i commercianti locali, Neanche un'indicazione a guidare i pochi stranieri percorrenti la Salaria [*il centro commerciale si trova al km 141.602 ndr*], peraltro promessa, così che gli affitti corrano, mese dopo mese, come il passivo che si cumula.

Rita Santi titolare di "**I veri sapori di una volta**" ([qui la sua pagina facebook](#)) un forno che produce prevalentemente biscotteria, parla ai microfoni di Konsumer, raccontando come il suo laboratorio con sede a Terracina, sia inagibile da ormai quasi due anni.



La sua è una storia di solidarietà: ha avuto la grande fortuna di essere ospitata in un hotel dove, ricomprando gli strumenti del mestiere, ha ricominciato la sua produzione, riallestendo il suo laboratorio.

Grazie a Coldiretti e Campagna Amica, Rita Santi non ha mai smesso di lavorare, vendendo i suoi prodotti sia verso nord a Firenze, Milano e Bergamo, sia a sud, come Roma e prossimamente, Bari. Ha inoltre ricevuto un invito

per spedire i suoi prodotti a Londra, internazionalizzando l'eccellenza della produzione dolciaria italiana.

La signora Santi è intenzionata a proseguire la sua attività insieme alla figlia, dovendosi però scontrare con la burocrazia che rallenta il raggiungimento di ogni nuova svolta.



Analogamente la “**Cooperativa Grisciano**” ([qui la pagina facebook](#), ed il [sito web](#)) attiva dal 1981 è una realtà vigorosa, ma in parte piegata dagli eventi sismici del 2016.

“Dopo il terremoto, la parte più danneggiata è stata quella dell’allevamento”, spiega **Sara**, rappresentante della cooperativa; durante le scosse, il tetto di una delle stalle è crollato sopra circa sessanta ovini.

L’azienda possiede un allevamento zootecnico di capi bovini di razza Pezzata Rossa e Marchigiana, capre, ovini e la pregiata razza di suini neri, un

laboratorio di trasformazione tecnologica della carne per la produzione di salumi e un agriturismo.

“Prima si lavorava col turismo nel fine settimana, ora con gli operai durante la settimana”, gli abitanti delle seconde case infatti, muovevano l’economia locale, grazie ai loro soggiorni primaverili ed estivi più o meno brevi.

Oggi la “Cooperativa Grisciano” è attiva sul territorio romano in un **mercato a piazza Belotti**, poiché la vendita diretta si è fortemente ridotta.

Sara spiega quanto sia necessario promuovere iniziative che riavvicinino le persone ai luoghi del terremoto, perché più importante di mostrare ciò che è successo, è far vedere ciò che c’è oggi: una natura incontaminata, un patrimonio enogastronomico prezioso e lo spirito combattivo di chi è rimasto.

Con l’associazione “Amici di Grisciano”, inoltre, si sta

prospettando l’obiettivo di fare della pasta alla gricia una “Specialità tradizionale garantita”, avanzando una richiesta di certificazione e stilando un disciplinare di produzione che regoli quali prodotti usare per ottenere una ricetta tradizionalmente fedele e corretta.

L’uso di specifici ingredienti reperibili nella zona di Grisciano consentirà anche alla comunità e al territorio di ottenere visibilità oltre che muovere l’economia del luogo, le cui sorti sono oggi di fatto in mano ai pochi produttori agricoli rimasti nel territorio.





Domenica 8 aprile Agricercando va ad

Accumoli

Agricoltura
Di prossimità

Filiera corta

Lotta allo spreco
Alimentare

Mercati



Il gazebo di Agricercando si ferma ad Accumoli il giorno 8 Aprile

Vogliamo incontrare le aziende del posto, le produzioni locali e dare una mano a valorizzare le produzioni di filiera corta.

La zona di Amatrice ed Accumoli è ricca di eccellenze a volte poco conosciute dai cittadini del basso Lazio, per questo vi invitiamo a partecipare alla giornata di incontro con i produttori del posto e la popolazione locale. Vogliamo portarvi a conoscere ed apprezzare ciò che possiamo avere a portata di mano.

Per chi vuole partecipare:

Appuntamento alle 8,00 a Largo della primavera –Roma

Alle 9,30 ad Accumoli—davanti al centro commerciale Monti della Laga

Dalle 10,00 i nostri esperti sono a vostra disposizione

Incontro con i produttori locali di filiera corta

Ore 15,00 Sopralluogo guidato alle rovine del Paese

Ore 18,00 rientro a Roma

INFO- 0689020610—info@konsumer.it

Konsumer Italia—Via Tor de Schiavi, 233—Roma



Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio. Oltre questo va considerato il forte ritorno economico al commercio di prossimità delle PMI del comparto agroalimentare. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione.

Agricercando

Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo, la cultura contadina torna in tavola

Saluti del Presidente della Camera di Commercio **Marcello Pigliacelli**

Dirige i lavori **Laura Aramini**—ufficio di Presidenza Konsumer Lazio

Relazioni introduttive:

Claudio Lucchetta—Resp. sicurezza degli alimenti di Konsumer

Manuele Petri—Esperto Olio EVO ed enologo di Konsumer

Fabrizio Premuti—Presidente nazionale Konsumer Italia

Tavola rotonda Modera **Laura Aramini**

Ne parlano:

Antonio Pompeo Presidente della Provincia di Frosinone

Marcello Pigliacelli Presidente della Camera di Commercio

Loreto Pantano Presidente Provinciale CNA

Fabrizio Premuti Presidente Konsumer Italia

Segreteria Organizzativa: Roma, via Tor de Schiavi, 233—tel/fax 0689020610 mail agricercando@konsumer.it

Con il Patrocinio di:



Camera di Commercio Frosinone



La filiera corta, alleanza tra produttori e consumatori

Una concertazione per promuovere mercati contadini ed eccellenze del territorio



Procede a gonfie vele l'iniziativa promossa da Konsumer

Italia "Agricercando", progetto finanziato dalla Regione Lazio per la valorizzazione dell'agricoltura di prossimità, la filiera corta, i mercati e la lotta allo spreco alimentare.

Si è svolto il 18 aprile il convegno dal tema "La filiera corta, alleanza tra produttori e consumatori" presso la Camera di Commercio di Frosinone, alla presenza della CNA, del Consorzio degli Olivicoltori, di molti

produttori del frusinate, giornalisti ed esperti agroalimentari. A moderare il dibattito, l'Avv. Laura Aramini, organizzatrice dell'evento.

Per la CNA, ha presenziato Grazia D'Onorio, Responsabile Igiene Alimenti, la quale ha posto l'accento sull'importanza di promuovere la filiera corta, oltre che per motivi economici, anche per rispondere all'esigenza di un consumatore sempre più attento, che ormai pretende di conoscere la provenienza dei prodotti che acquista. "Inoltre, accorciare la filiera significa aumentare la sicurezza alimentare e l'igiene dei prodotti, dal momento che i soggetti che manipolano i prodotti stessi diminuiscono o si azzerano" ha detto.

Molti i produttori locali intervenuti, i quali hanno sottolineato l'importanza di diffondere tra i cittadini un' informativa sulle possibilità di acquistare direttamente dalle cooperative e aziende agricole locali, fittissime nel frusinate. "Il nostro tessuto produttivo è ricchissimo, variegato e fittissimo — ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio, Marcello Pigliacelli, in apertura dei lavori — ciò che serve è una capillare informazione ai consumatori della possibilità di acquistare i nostri prodotti direttamente da chi ci mette amore, sudore e passione".

"La zona di Frosinone — ha sottolineato Manuele Petri, esperto Konsumer di vino e olio — vanta la presenza del maggior numero di frantoi nel Lazio, ben 87, ed alcuni di essi sono stati da noi premiati (e non solo da noi, ma anche a livello mondiale) per la qualità dell'olio prodotto".

Anche per il vino c'è una vasta produzione nel frusinate, con 2300 ettari di vigneti, una DOC Atina che valorizza soprattutto l'uva Cabernet ed aziende che, anch'esse premiate ogni anno, producono cesanese del Piglio DOCG.

"Sebbene il Lazio si sia dotato di un'ottima legge sulla filiera corta, ancora molto c'è da



Italia — avvicinare il produttore al consumatore rinsalda il rapporto fiduciario tra i due estremi della catena e valorizza la fatica, l'amore e la genuinità della produzione. Agricercando ha pertanto l'obiettivo di promuovere i mercati contadini e sensibilizzare i consumatori ad allearsi con chi fornisce loro cibo di qualità, alleanza fondamentale anche per la lotta agli sprechi alimentari".

L'Italia vanta una rete di mercati contadini fittissima, unica a livello internazionale per dimensioni e caratteristiche

e nella sola Frosinone sono ben due i mercati contadini che il mercoledì forniscono ottimo cibo con la vendita diretta.

Ogni famiglia getta nel secchio 36,9 chili di alimenti all'anno, per un valore di 250 euro, ed il cibo più gettato è la verdura (20 grammi al giorno, il 25,6% del totale), seguito subito dopo da latte e latticini (13 grammi al giorno) e la frutta (12 grammi al giorno). **La causa principale da imputare allo spreco è l'aver raggiunto o superato la data di scadenza, nel 46% dei casi.**

Nonostante ci sia stata una riduzione del 40% rispetto all'anno precedente, è evidente che l'incentivo all'acquisto nei farmers' market si configuri come elemento chiave nella lotta agli sprechi alimentari, poiché se l'acquisto avviene direttamente dal produttore il cibo avrà una durata maggiore, perché più fresco, e di conseguenza si ridurrà la possibilità che, col passar dei giorni, il prodotto si degradi e non sia più idoneo al

consumo. Inoltre, la filiera corta riduce le emissioni in atmosfera, poiché si azzerano i km da percorrere dalla terra al banco e va ad arricchire quello che è il patrimonio agroalimentare locale, un patrimonio fatto da migliaia di piccole aziende, a volte simili ma comunque tutte diverse, in un circolo virtuoso che incrementa la responsabilità sociale dei consumatori premiando la qualità e la territorialità dei prodotti.

A proposito della qualità e della territorialità, l'intervento di chiusura di Simone Cagnetti, Responsabile Igiene e Qualità del Consorzio Nazionale degli Olivicoltori, ha sollecitato associazioni e consumatori ad allearsi contro la proposta in seno al Coi, Consiglio Oleicolo Internazionale, di abolizione del



panel test per la classificazione degli oli.

"Un metodo, il panel test, che unito alle analisi chimiche, rappresenta l'unico strumento previsto per legge per individuare un olio extravergine e consentire la commercializzazione — ha sostenuto Cagnetti — a cui abolizione potrebbe tradursi nell'autorizzare oli lavati, oli deodorati, oli alterati a scapito della salute dei consumatori".

L'occasione è stata pertanto fruttuosa per saldare i legami tra tutti gli attori protagonisti del vasto panorama della filiera produttiva, un modo per produrre e diffondere valori e cultura di sostenibilità.



Agricercando

Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola







Agricercando

"Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola"

Il 18 Aprile 2018 dalle 15.00 alle 18.30

Incontra gli Studenti del
Liceo Artistico Midossi
Civita Castellana

Gli Studenti, i Genitori, gli Insegnanti potranno
confrontarsi con i nostri esperti sui temi del progetto
saranno presenti:

Barbara Saracino - Archeologa
Claudio Lucchetta—Esperto sicurezza degli alimenti
Manuele Petri—esperto olio EVO ed enologo
Fabrizio Premuti—Presidente Konsumer Italia

Presso il gazebo di Konsumer Italia si potrà ritirare la guida contro lo spreco alimentare e gli altri stampati predisposti per raccontare la Filiera Corta ed i mercati. Tutti potranno compilare il questionario di Agricercando e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Vedere i video realizzati lungo il percorso di Agricercando.

Segreteria Organizzativa: Roma, Via Tor de' Schiavi, 233-00171 (06) 690020833 - mail: agrincercando@konsumer.it
Civita Castellana, Via P. Moggi, 4-01021 (0761) 539042 - mail: civitacastellana@konsumer.it

Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario, tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio ripercorrendo le proprie radici. Diminuire lo spreco alimentare è l'altro obiettivo, di cui parleremo, da raggiungere tutti insieme. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione. Per questo siamo con voi negli Istituti scolastici del Lazio.



Agricercando

Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola







Agricercando

"Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola"

Il 19 Aprile 2018 dalle 15.00 alle 18.30

Incontra gli Studenti dei
Licei Midossi
Nepi

Gli Studenti, i Genitori, gli Insegnanti potranno
confrontarsi con i nostri esperti sui temi del progetto
saranno presenti:

Barbara Saracino - Archeologa
Claudio Lucchetta—Esperto sicurezza degli alimenti
Manuele Petri—esperto olio EVO ed enologo
Fabrizio Premuti—Presidente Konsumer Italia

Presso il gazebo di Konsumer Italia si potrà ritirare la guida contro lo spreco alimentare e gli altri stampati predisposti per raccontare la Filiera Corta ed i mercati. Tutti potranno compilare il questionario di Agricercando e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Vedere i video realizzati lungo il percorso di Agricercando.

Segreteria Organizzativa: Roma, Via Tor de' Schiavi, 233-00171 (06) 690020833 - mail: agrincercando@konsumer.it
Civita Castellana, Via P. Moggi, 4-01021 (0761) 539042 - mail: civitacastellana@konsumer.it

Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario, tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio ripercorrendo le proprie radici. Diminuire lo spreco alimentare è l'altro obiettivo, di cui parleremo, da raggiungere tutti insieme. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione. Per questo siamo con voi negli Istituti scolastici del Lazio.



Agricercando

Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola







Agricercando

"Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola"

Il 20 Aprile 2018 dalle 15.00 alle 18.30

Incontra gli Studenti del
Liceo Artistico Midossi
Vignanello

Gli Studenti, i Genitori, gli Insegnanti potranno
confrontarsi con i nostri esperti sui temi del progetto
saranno presenti:

Barbara Saracino - Archeologa
Claudio Lucchetta—Esperto sicurezza degli alimenti
Manuele Petri—esperto olio EVO ed enologo
Fabrizio Premuti—Presidente Konsumer Italia

Presso il gazebo di Konsumer Italia si potrà ritirare la guida contro lo spreco alimentare e gli altri stampati predisposti per raccontare la Filiera Corta ed i mercati. Tutti potranno compilare il questionario di Agricercando e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Segreteria Organizzativa: Roma, Via Tor de' Schiavi, 233-00171 (06) 690020833 - mail: agrincercando@konsumer.it
Civita Castellana, Via P. Moggi, 4-01021 (0761) 539042 - mail: civitacastellana@konsumer.it

Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio ripercorrendo le proprie radici. Diminuire lo spreco alimentare è l'altro obiettivo da raggiungere tutti insieme. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione.



Agricercando

Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola







Agricercando

"Dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo,
la cultura contadina torna in tavola"

Il 26 Aprile 2018 dalle 15.00 alle 18.30

Incontra gli Studenti
Dell'Istituto d'Arte Midossi
Civita Castellana

Gli Studenti, i Genitori, gli Insegnanti potranno
confrontarsi con i nostri esperti sui temi del progetto
saranno presenti:

Barbara Saracino - Archeologa
Claudio Lucchetta—Esperto sicurezza degli alimenti
Manuele Petri—esperto olio EVO ed enologo
Fabrizio Premuti—Presidente Konsumer Italia

Presso il gazebo di Konsumer Italia si potrà ritirare la guida contro lo spreco alimentare e gli altri stampati predisposti per raccontare la Filiera Corta ed i mercati. Tutti potranno compilare il questionario di Agricercando e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Vedere i video realizzati lungo il percorso di Agricercando.

Segreteria Organizzativa: Roma, Via Tor de' Schiavi, 233-00171 (06) 690020833 - mail: agrincercando@konsumer.it
Civita Castellana, Via P. Moggi, 4-01021 (0761) 539042 - mail: civitacastellana@konsumer.it

Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario, tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio ripercorrendo le proprie radici. Diminuire lo spreco alimentare è l'altro obiettivo, di cui parleremo, da raggiungere tutti insieme. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione. Per questo siamo con voi negli Istituti scolastici del Lazio.



REGIONE
LAZIO



KONSUMER
ITALIA
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

Capire la filiera corta significa stabilire una forte alleanza tra chi produce e chi consuma, senza alcuna intermediazione, rispettando stagionalità ed esaltando la qualità. Stabilendo un rapporto fiduciario, tra i due soggetti attori, che riduce i costi sociali, rispetta l'ambiente e caratterizza fortemente il territorio ripercorrendo le proprie radici. Diminuire lo spreco alimentare è l'altro obiettivo, di cui parleremo, da raggiungere tutti insieme. La Regione Lazio, con la legge sulla filiera corta del 2016, lo ha affermato con forza; finanziando Agricercando, ne ha voluto dare impulso alla diffusione. Per questo siamo con voi negli Istituti scolastici del Lazio.

Agricercando

“dalle terre del terremoto, ai confini con l'Abruzzo

La cultura contadina torna in tavola”

il

26 Aprile alle ore 10,00

Aula Magna dell'ITIS “Midossi”

Gli esperti di Konsumer Italia si confrontano con gli Studenti
sui temi del progetto Agricercando

Filiera Corta

Mercati

Lotta allo spreco alimentare

Saranno presenti in aula:

Claudio Lucchetta—esperto sulla sicurezza degli alimenti

Barbara Saracino—Archeologa

Manuele Petri—Esperto Sommelier dell'olio EVO e del vino

Fabrizio Premuti—Presidente Nazionale di Konsumer Italia

Compatibilmente ai tempi disponibili saranno proiettati dei filmati realizzati nel corso della realizzazione del progetto.

Tutti i video di Agricercando

Su Youtube è possibile rivedere le iniziative e le attività svolte durante il progetto. Cliccate sui link!

La presentazione del progetto



L'escursione a Gabi: a lezione di Archeologia



Accumoli, la parola ai produttori



Gli Orti Urbani



Al Casale Nibbi, di Amatrice



Amaseno, Caseificio La Stella



Il mercato comunale di Piazza delle Iris, a Centocelle



Le bufale di Salvatore Rinna



Tutti i video di Agricercando

Su Youtube è possibile rivedere le iniziative e le attività svolte durante il progetto. Cliccate sui link!



Agricercando va ad Arpino

Il progetto Agricercando continua il suo itinerario tra le eccellenze del Lazio. Domenica 29 aprile è stato il turno di Arpino, dove lo stand di Konsumer è stato presente all'interno della manifestazione enogastronomica "Collecario frigge", (località Collecario, dalle 10 alle 18), per avvicinare cittadini e produttori sotto le proprie bandiere. Una giornata ricca di scambi, in cui sono state raccontate storie, speranze, opinioni ed in cui gli esperti di Konsumer hanno diffuso materiale informativo sui temi cardine del progetto Agricercando: filiera corta, mercati contadini, lotta agli sprechi alimentari, promozione dei prodotti locali. In particolare, saranno somministrati dei questionari per comprendere quanto i cittadini ne sappiano sull'agricoltura di prossimità, la vendita diretta, gli orti urbani e la lotta agli sprechi alimentari.

"Il nostro obiettivo è quello di avvicinare i produttori ai consumatori e lo stiamo facendo attraverso una serie di iniziative, nel Lazio ed in particolare qui nel frusinate, volte a valorizzare le eccellenze produttive locali — afferma Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia — Il nostro obiettivo è sensibilizzare i cittadini ad acquistare cibi e prodotti locali, direttamente da contadini e allevatori della zona, per sostenere l'economia circolare e creare un'alleanza fiduciaria tra i due estremi della filiera".

La giornata è stata un momento di confronto utile a generare "cultura" sui temi di Agricercando, dando voce ad agricoltori, allevatori ed imprenditori locali che, in molti casi, vantano produzioni di altissima qualità con decenni di storia alle spalle.

Il Diario di Bordo di Eleonora: il mercato comunale di Piazza delle Iris

Il centro commerciale Monti della Laga: una "cattedral

Eleonora Cimarelli

Nel quartiere romano di Centocelle, in piazza delle Iris, approda Konsumer, che con i suoi volontari ed esperti, porta tra i circa sessanta banchi del mercato comunale il progetto "Agricercando", finanziato regione Lazio.

È un venerdì mattina di inizio primavera e i clienti si aggirano attenti, esaminando quello che di lì a poco acquisteranno.

"I nostri clienti rimangono molto soddisfatti della durata dei nostri prodotti" afferma una commerciante di prodotti ortofrutticoli, proveniente da Montelibretti, a nord della capitale, sottolineando l'importanza del tempo che dedica ai propri prodotti affinché i consumatori abbiano meno scarto possibile.



"Scarichiamo tutti i giorni", dice orgoglioso Simone, presidente del mercato; la fornitura quotidiana consente di offrire una rosa di prodotti variegata e qualitativamente elevata, ragioni che attirano clienti, abituali e non a frequentare il mercato.

Piazza delle Iris ospita un mercato rurale che funge da punto di incontro, oltre che da punto di vendita, valore da tutelare, in un'epoca in cui gli spazi e i tempi si sono fluidificati.

Tale importanza non sembra essere considerata dalle istituzioni, che non hanno concesso parcheggi al mercato comunale, decimando la clientela che non abita nelle immediate vicinanze.

"Il quartiere è diviso in troppi", la grande distribuzione organizzata, infatti, è presente nei dintorni con numerosi





punti vendita di recente apertura, elemento che depone a sfavore del mercato.

La lotta dei commercianti per mantenere viva questa realtà rionale è intrepida, avvalorata dal rapporto vantaggioso tra la qualità e il prezzo dei prodotti, rispetto a quello della grande distribuzione organizzata, celebrando così la filiera corta e la riduzione dello spreco alimentare, temi

centrali per Konsumer.

L'associazione, in collaborazione con la regione Lazio, sta promuovendo "Agricercando", il progetto per la valorizzazione dell'agricoltura di prossimità, della filiera corta, dei mercati e della lotta allo spreco alimentare.

Ciò che gli ideatori di questo progetto hanno capito è che qualunque iniziativa si voglia percorrere, è imprescindibile il punto di partenza: le persone.

Sono le persone che scelgono cosa comprare, cosa mangiare e cosa buttare e in questa libertà e responsabilità che le persone esercitano, un ruolo fondamentale è giocato dall'informazione e dalla consapevolezza, oltre che dalla sensibilità individuale.

Il mercato rionale ha un grande valore emotivo testimoniato dalla fiducia che i suoi frequentatori dimostrano nella quotidianità e dalla confidenza conquistata con anni di soddisfazione per i prodotti acquistati, "il mercato rionale è il mercato nostro", questa la frase di una cliente affezionata del mercato, che esprime chiaramente il legame che si instaura tra un consumatore e produttori e commercianti e di conseguenza l'enorme responsabilità di questi ultimi.

In questo scenario la filiera corta regna sovrana.

Per tutti i clienti intervistati, rifornirsi in un mercato trova la sua ragione, oltre che nel gesto sociale, nell'avvicinarsi quanto più possibile a chi produce. Accorciare o addirittura eliminare i passaggi di trasformazione e distribuzione di un prodotto raccoglie sempre più consensi, comportando dei vantaggi economici e aumentando la durata della conservazione del prodotto.

Un cliente che si definisce "fautore del negozio sotto casa" conferma quanto effettivamente lo spreco sia ridotto quando i prodotti sono acquistati al mercato e quanto la grande distribuzione, a causa del confezionamento, impedisca di apprezzare l'effettiva qualità di ciò che si compra, prediligendo un'appetibilità per gli occhi, non garantita necessariamente in tavola.

Si torna perciò alla possibilità di scegliere. Scegliere di trovare un equilibrio tra la grande distribuzione organizzata, che nel nostro tempo ha portato benefici enormi e il produttore locale colonna portante di qualità e genuinità, oltre che simbolo di un lavoro legato alla terra, che dovremmo riscoprire.



Per avere la nuova
Guida de
il Salvagente,
cliccare
QUI



Help Point Agricercando: dove e a chi rivolgermi?

- ⇒ **Roma** - Via Tor de Schiavi, 233. Resp. **Maria Grazia Delfini**
agricercando@konsumer.it - Tel. 06 89020610
- ⇒ **Latina** - Via Gaeta, 42. Resp. Avv. **Gianmichele Niglio**
latina@konsumer.it - Tel. 3289155032
- ⇒ **Rieti** - Via Porta Romana, 64. Resp. Avv. **Antonietta Cenciarelli**
rieti@konsumer.it - Tel. 0746 274013
- ⇒ **Frosinone** - Via C. Terranova, 20 - Resp. Avv. **Laura Aramini**
l.aramini@konsumer.it - Tel. 3358209540
- ⇒ **Isola Liri/Sora** - Via Barca San Domenico, 23 - Resp. Avv. **Sonia Merini**
isolaliri@konsumer.it - Tel. 3497739141
- ⇒ **Montecompatri** - Via L. di Bracciano, 60 - Resp. **Francesca Felicioni**
montecompatri@konsumer.it - Tel. 06 94771023
- ⇒ **Cassino** - Via Arno, 12 - Resp. Avv. **Cinzia Cistrone**
cassino2@konsumer.it - Tel. 3391493012
- ⇒ **Anguillara** - Via Anguillarese, 69. Resp. **Alessia Soriente**
anguillara@konsumer.it - Tel. 3313383205





L'OPINIONE

Barilla "Non siamo d'accordo, ma non acquistiamo grano canadese con glifosato"

Riccardo Quintili - Direttore de // Salvagente

L'annuncio a Toronto, la settimana scorsa, di Emilio Ferrari, il direttore degli acquisti di Barilla, che il più grande produttore di pasta al mondo ha tagliato le importazioni di grano canadese del 35%, non poteva non fare rumore. Almeno al di là dell'oceano, visto che i giornali italiani non ci sembra ne abbiano parlato.

Eppure a fare notizia avrebbe dovuto

essere il fatto che Barilla ha confermato che il drastico taglio è stato causato dalle continue preoccupazioni dei consumatori circa l'uso di glifosato.

Il direttore acquisti ha voluto specificare che nonostante il grano duro canadese sia di qualità eccezionale, Barilla al momento non ha firmato contratti con fornitori di Toronto, riporta il giornale iPolitics.

I consumatori italiani temono che il grano di origine nordamericana sia stato "avvelenato" perché è risultato positivo alle tracce del glifosato - ha detto Ferrari - una paura che gli agricoltori italiani hanno capitalizzato nel tentativo di far diminuire le importazioni straniere, anche se il glifosato non presenta rischi per la salute umana se i residui sono entro limiti accettati.



"Penso che sia una sorta di suicidio dire che la pasta è avvelenata dal glifosato ma questo è l'approccio che abbiamo ora" ha spiegato Ferrari, aggiungendo che "è molto difficile cambiare l'opinione pubblica" anche se le sue convinzioni non sono basate sulla scienza.

E ha ribadito ai partecipanti al Canadian Global Crops Symposium che la sua compagnia non è attualmente disposta ad accettare spedizioni con tracce di glifosato superiori a 10 parti per miliardo.

Fin qui la cronaca.

Dal punto di vista dei consumatori, va detto, si tratta di una delle maggiori vittorie degli ultimi anni.

Una vittoria storica per i consumatori

Costringere l'industria pastaria italiana ad approvvigionarsi di grano pulito, anche in assenza di obblighi di legge, è senza dubbio un risultato che potremmo definire storico.

Solo due anni fa, almeno fino al test del Salvagente che dimostrò la presenza di

residui nell'alimento principe del made in Italy (e in molti dei marchi leader), nessuno sembrava interessato a controllare questo pesticida.

C'è voluto più di un milione di firme per convincere Bruxelles a discuterne.

E seppure la soluzione scelta dalla Ue (autorizzare per altri 5 anni l'uso del pesticida in Europa) ha scontentato i consumatori, il risultato è arrivato.

L'etichetta di origine obbligatoria e la constatazione che il grano canadese, irrorato di glifosato prima del raccolto per favorirne la maturazione (il "preharvest"), finiva per essere frequentemente contaminato dal pesticida (nel 30% dei campioni controllati), hanno fatto sì che i consumatori potessero scegliere e le aziende fossero costrette a correre ai ripari.

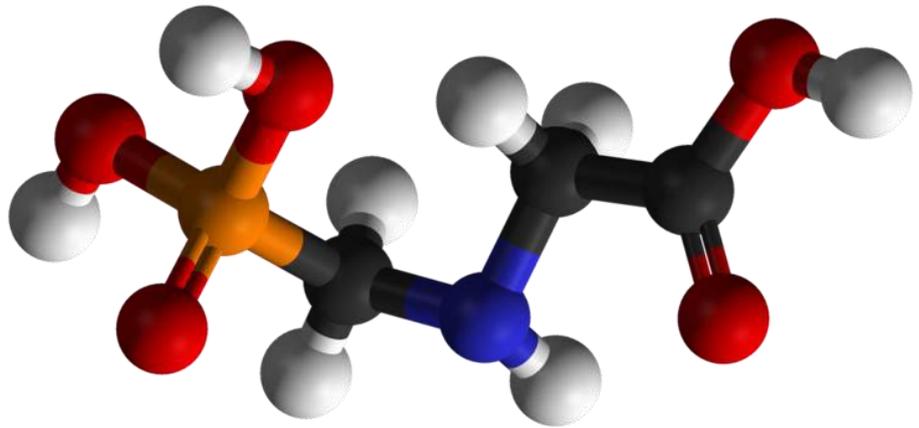
A poco serve dire che si tratta di una speculazione degli agricoltori, caro Ferrari. I consumatori italiani

non sono marionette e scelgono spesso su dati di fatto tutt'altro che ascientifici.

A meno di non voler definire tali le ricerche dello Iarc (e di istituti italiani come il Ramazzini) che i pericoli del glifosato li hanno quantificati.

Anche alle dosi ammesse dalla legge.

Onestà per onestà, però, apprezziamo la condizione posta da Barilla agli agricoltori canadesi di diminuire (e di molto) i residui. Si tratterà anche di una scelta "obtorto collo", ma ci fa felici.



Polizze Danni, grazie a Konsumer i termini della liquidazione saranno indicati nel contratto

Intervista a Giampaolo Petri "Un passo fondamentale per chiarire l'impegno che la Compagnia prende nei confronti dell'Assicurato"

Alessandra Schofield

Nel corso dell'incontro in IVASS del tavolo Contratti semplici e chiari – lo scorso 14 marzo – è stato ottenuto, grazie all'impegno di Konsumer Italia, un risultato molto importante per la tutela dei diritti dei consumatori: l'impegno delle Compagnie assicurative (o, meglio, l'impegno dell'ANIA ad invitare le sue Associate) ad indicare su tutte le polizze Danni la determinazione delle tempistiche per la liquidazione dei sinistri.

Abbiamo intervistato un soddisfattissimo Giampaolo Petri, responsabile Konsumer per l'ambito assicurativo, chiedendogli di approfondire questo punto ed aggiornarci sugli altri temi trattati sul tavolo

Dott. Petri, può spiegarci perché si tratta di un passaggio particolarmente significativo?

La definizione delle linee guida concordate tra tutti i partecipanti del tavolo IVASS Contratti semplici e chiari – il cui obiettivo è un lavoro congiunto tra Istituto di Vigilanza, Associazione delle Imprese assicurative e le associazioni dei consumatori e degli intermediari – era in effetti terminata il 6 febbraio ed erano state diramate dall'ANIA il 6 marzo. Ciononostante, durante l'incontro del 14 marzo è stata accettata la nostra richiesta dirimente, e cioè che in tutti i contratti rami Danni sia indicata la determinazione dei termini di liquidazione. Finora, l'indicazione di tale tempistica riguardava esclusivamente le polizze Auto. È un salto di qualità importante, nel rapporto fiduciario tra Compagnie e Consumatori, perché chiarisce meglio l'impegno che l'impresa di assicurazione prende nei confronti dell'assicurato. D'altro canto, il consumatore sa che se non paga il premio, alla mezzanotte del quindicesimo giorno le coperture previste nella sua polizza vengono sospese; è giusto, quindi, che sappia anche il tempo massimo nel quale un eventuale sinistro – che, non dimentichiamolo, rappresenta il momento fondamentale del servizio assicurativo – potrà essere liquidato.

Le Compagnie, quindi, sono ora obbligate ad indicare il termine di liquidazione?

Non si tratta di un obbligo in senso stretto, perché la definizione dei termini perentori deve discendere da una normativa primaria. Ma sia l'ANIA che l'IVASS hanno fatto una raccomandazione al mercato, cioè alle Compagnie, che queste non possono ignorare. Non mi piace essere roboante, ma Konsumer è da sempre

particolarmente attento alle questioni di natura assicurativa e possiamo dunque ascrivere questo successo alla nostra Associazione. Se poi si considera la stagnazione tipica di questo settore, considerato uno dei più statici in assoluto per tutta una serie di motivazioni, si tratta di una piccola rivoluzione e



di un importante segnale da parte dell'ANIA della volontà di intraprendere un cambio culturale significativo.

Quali sono gli altri argomenti che stanno più a cuore a Konsumer Italia?

Noi riteniamo fondamentale aprire un ragionamento serio sulle polizze LTC – ovvero le Long Term Care, coperture economiche contro i rischi di non autosufficienza nella terza e quarta età – perché bisogna costruire



un welfare nuovo e le compagnie di assicurazione su questo punto possono essere insostituibili e strategiche. La necessità di un progetto per l'assistenza a lungo termine è la conseguenza della denatalità e dell'allungamento della vita al quale però spesso non corrisponde spesso un aumento della qualità della vita stessa. Da specifici studi risulta che se la polizza LTC fosse obbligatoria e quindi diffusa a tappeto, avrebbe costi estremamente contenuti e potrebbe offrire servizi differenziati in base

alle diverse esigenze delle persone anziane e delle loro famiglie. A questo proposito, voglio rilanciare l'idea – che condivido appieno – di un collega di altra associazione consumeristica che ipotizza di proporre a Covip l'inclusione di questo tipo di coperture in tutti i fondi pensione.

Ci sono novità, per quanto riguarda il preventivatore Rca IVASS?

In effetti la piattaforma ci è stata presentata, e dovrebbe entrare in funzione. Colgo l'occasione per dire anche qui, come già ho fatto presente all'Istituto di Vigilanza che bisognerebbe interdire la definizione di "preventivatore" ai vari e noti broker on line, che sono in realtà comparatori delle tariffe delle polizze Auto da loro intermedie e sulle quali percepiscono la provvigione. Gli assicurati in stragrande maggioranza non lo sanno, e sono convinti di trovarsi di fronte ad un'imparziale raffronto tra prodotti di uguale qualità. Niente di più falso e



fuorviante. Trovo singolare, tra l'altro, che uno dei più vecchi comparatori sul mercato sia gestito proprio da una famosa associazione consumeristica. Quantomeno mi sembra che si profili un "leggerissimo" conflitto di interessi.

Perché recentemente l'Antitrust ha richiamato alcune Compagnie per clausole vessatorie nelle polizze Malattia ed Infortuni?

Come spiega bene l'IVASS nella sua lettera al mercato del 28 febbraio, si tratta di clausole che non consentono agli eredi dell'assicurato di subentrare nel diritto all'indennizzo previsto da questo tipo di polizze qualora il loro congiunto muoia per causa diversa da quella che ha determinato l'invalidità e prima che la compagnia abbia effettuato i propri accertamenti medici sui postumi permanenti dell'invalidità. In base a tali clausole, i termini che le compagnie si autoassegnano per svolgere gli accertamenti medici sono in genere molto lunghi (fino a 18 mesi) prevedono appunto l'intrasmissibilità dell'indennizzo agli eredi se l'assicurato muore prima che la compagnia stessa abbia svolto tali accertamenti. L'Antitrust ha riconosciuto dunque queste clausole come vessatorie e l'IVASS, con una lodevole iniziativa, ha recentemente imposto a tutte le Compagnie di eliminare tali clausole dai loro contratti; si tratta, insieme alla decisa attivazione dell'Istituto legata alla ricerca dei beneficiari delle "polizze dormienti" (quelle polizze vita il cui sottoscrittore è deceduto ma rispetto alle quali le Imprese non si sono preoccupate di individuare gli eredi della liquidazione), di un'importante passo avanti nella tutela dei diritti dei consumatori.

Bonus verde, fino a 1.800 euro per rinverdire giardini e terrazze



Solo per spazi ad uso privato. Presentare le ricevute di acquisto

Luisa Boi

La novità di quest'anno è appunto il Bonus Verde. Riservato a chi possiede o prevede di creare uno spazio verde in condominiali e immobili di privati.

La prima informazione utile è che, partendo da quest'anno si potrà portare in detrazione solo il prossimo 2019. Sarà dunque possibile chiedere un rimborso del 36% sulle spese sostenute per rinverdire giardini, balconi e spazi condominiali.

Tra le spese rimborsabili anche quelle di ristrutturazione degli stessi spazi. Ovvero, manutenzione, recinzioni, acquisto di piante, acquisto di sistema di irrigazione (compresa la posa in opera), costruzione di pozzi, terrazze e coperture.

Il tetto massimo di spesa del rimborso, che avverrà sotto forma di detrazione IRPEF, ovvero sui redditi, è di 5mila EURO per le unità immobiliari comprensive di pertinenza. Pari dunque a 1800€ per abitazione in 10 rate annuali (180 € l'anno).

Per i giardini o spazi verdi condominiali è importante chiarire che sono inclusi solo quelli ad uso privato. Da escludere il verde di uffici o di immobili di altra natura commerciale.

Quale documentazione presentare con la dichiarazione dei redditi?

Innanzitutto è necessario che le spese siano reali ed effettivamente pagate dal proprietario (oppure nudo proprietario, usufruttuario, inquilino o comodatario) dell'immobile che deve essere lo stesso contribuente che presenta la dichiarazione dei redditi. Ovviamente l'immobile deve essere quello dove si effettuano i lavori di rinverdimento.

Bisognerà poi presentare pagamenti effettuati. I cosiddetti Bonifici 'parlati' (con causale che riporti esattamente i lavori ed i riferimenti normativi; estremi della fattura che si sta pagando; dati di chi effettua il bonifico che deve essere la stessa a cui sono intestate le fatture).

Importante prima di procedere a qualsiasi pagamento, verificare di rientrare nella manovra finanziaria del 2018. Controllare bene la descrizione dei lavori effettuati e che sulle fatture siano riportati i riferimenti all'immobile o abitazione che si sta "ristrutturando".

Una pianta presa per una abitazione che non riporti sulla fattura i dati di riferimento del possessore dell'immobile, meglio se presenti anche i dati immobiliari, non è detraibile.

Il consiglio è quello di rivolgersi sempre ad un professionista prima di procedere a spese folli o produrre documentazione inappropriata.



Per altre domande o info sarà possibile contattare
Luisa Boi
Responsabile Konsumer Italia
Mobile 3292938341
Mail l.boi@konsumer.it

Auto elettrica, sì o no? Cerchiamo di capirlo insieme

Un esaustivo approfondimento su un tema estremamente attuale: aspetti tecnici, diffusione attuale e prospettive future



*Paolo Pisano**

È ormai incontestabile che il processo di miglioramento della mobilità, verso un sistema più ecosostenibile, è iniziato. La forte attenzione delle popolazioni verso l'inquinamento, l'impatto ambientale e la velocità dei media nell'informare sui disastri ecologici provocati dall'uomo, con le immagini di deforestazione e soprattutto quelle di animali in via di estinzione, la più scioccante quella dell'orso bianco che muore di fame, hanno dato il via a questa

rivoluzione; ciò anche con l'appoggio del mondo politico da sempre in cerca di consensi il quale ha cavalcato l'onda emotiva del cambiamento, incominciando a promulgare emendamenti mirati al bando totale dei motori endotermici. Questo modus operandi ha quindi innescato un "loop" virtuoso, di auto convincimento da parte delle popolazioni, verso l'auto elettrica che nonostante i detrattori è convinto porterà enormi benefici all'ambiente, ma anche rivoluzioni alla filiera produttiva e assistenziale del mondo automotive. Ma vediamo in dettaglio alcuni punti di questa rivoluzione.

Il mercato

Certamente il mercato delle auto elettriche in Italia si può considerare inesistente e con una crescita molto lenta, d'altronde va considerato che il nostro Paese è la patria dei motori e delle gare automobilistiche. Infatti nel 2017 in Italia sono state vendute soltanto 1967 auto elettriche con una percentuale del 0,1 % sul parco circolante; vero però che le auto ibride hanno avuto un raddoppio delle vendite. Nel resto del mondo l'Europa ne ha vendute 149.086 (1% del parco), gli



Stati Uniti 199.826 (1,7%) e la Cina 652.000 (2,6%).

In questo contesto la nazione che vende il maggior numero di auto elettriche è la Norvegia, con 33.791 auto e il 17,2% del parco, diventando così l'esempio europeo vendendo più auto elettriche e ibride che tradizionali. Lo scenario per i principali costruttori di auto è cambiato, hanno capito che devono fare concorrenza alla Tesla, produttore leader di auto elettriche (non solo sotto il profilo del prodotto ma anche per l'impegno della diffusione dei sistemi di mobilità



elettrica), nonostante i numeri di vendita dichiarino la Nissan Leaf come la più venduta. Diversa è la strategia di Toyota che punta alle vetture ibride avendo ben capito che questo passaggio epocale non possa avere un punto zero, ma che sicuramente dovrà avvenire gradualmente e per questo motivo le vetture ibride sono da considerarsi a tutti gli effetti il traghetto ottimale al cambiamento. La dichiarazione di non vendere più autovetture diesel (esclusi i veicoli commerciali e i fuoristrada) porta la casa automobilistica alla guida del cambiamento proprio con le ibride che nell'immediato avranno percentuali di mercato molto importanti e superiori (nel breve termine) alle elettriche. Di contro il più grande investimento sull'elettrico arriva invece da Volkswagen, soprattutto per controbattere gli effetti negativi dello scandalo dieseldgate, con 40 miliardi entro il 2030.

Infine, a riprova del grande interesse legato alla mobilità elettrica, bisogna segnalare l'impegno della regione Lombardia che ha stanziato 4 milioni di euro per il progetto Impreves per la realizzazione di motori elettrici per l'autotrazione più performanti e meno costosi degli attuali. Il progetto è partito nel giugno del 2017 presso il

parco tecnologico Kilometro rosso, con l'impegno congiunto di Brembo, Magneti Marelli, il Politecnico di Milano e l'università degli Studi di Bergamo, oltre ad alcune aziende ad alto tasso di innovazione come Peri, Mako-Shark e Utp Vision, la startup eNovia e lo spin off universitario Md Quadro.

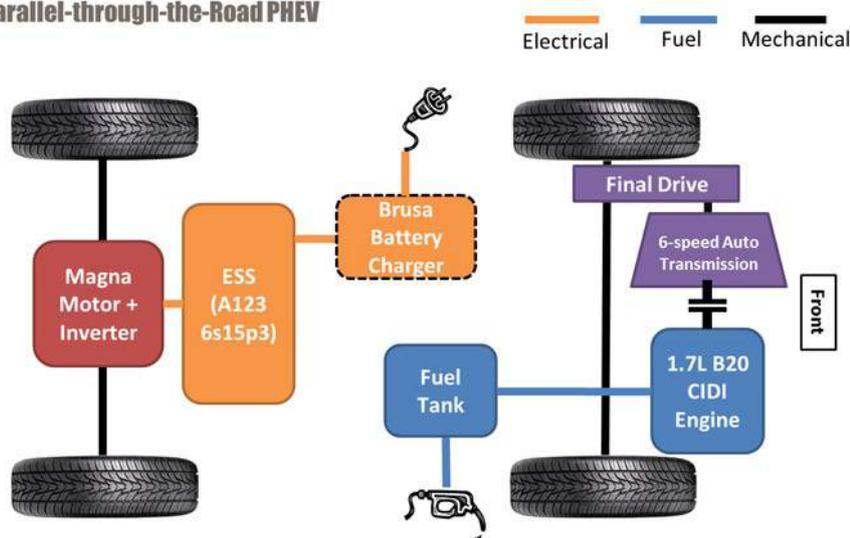
Ma cosa pensano gli Italiani delle auto elettriche per il futuro?

Secondo un sondaggio di Doxa, per conto dell'Osservatorio di Findomestic, gli Italiani considerano come auto sostenibili quelle elettriche (42%) o ibride (32%), e l'elettrico come il veicolo più ecologico sul mercato (45%) ma costoso (31%); adatto alla guida in città (26%), silenzioso (26%) e con bassi consumi (25%).

Per quanto riguarda la diffusione, però, in Italia sul campione d'intervistati che possiedono un'auto (94%),



Parallel-through-the-Road PHEV



prevalgono i motori diesel (44%) o benzina (41%). Seguono più distanziati i veicoli gpl (10%), metano (4%) e ibridi/elettrici (2,3%). Comunque, a conferma della tendenza verso la mobilità green, alla domanda su quale scelta farebbero se dovessero comprare un'auto gli Italiani hanno risposto che il 27% comprerebbe un'auto ibrida, il 9% un'auto elettrica, l'8% un'auto a metano, il 24% (nettamente in calo) un'auto diesel, il 12% un'auto a gpl, mentre la benzina è stata indicata solo dall'8%.

Tecnologia

Nel sistema esclusivamente elettrico le auto sono equipaggiate con una batteria, un caricabatteria ed un motore elettrico e l'energia rilasciata dalle batterie, essendo in corrente continua, viene trasformata in corrente alternata tramite un Inverter, ovviamente nell'utilizzo dei diffusi motori elettrici a corrente alternata trifasica.

Il principio del motore elettrico è molto semplice, a confronto dei motori endotermici, converte l'energia delle batterie in energia meccanica basandosi sulle leggi dell'induzione elettromagnetica. Di questi motori si possono trovare differenti modelli, ma quello a corrente alternata trifasica è il più diffuso per via delle sue caratteristiche di maggiore coppia disponibile, maggiore potenza, maggior robustezza e semplicità costruttiva.

Il motore asincrono (così denominato per via della rotazione del rotore non in sincronia col campo magnetico rotante generato dallo statore) è composto da uno statore e da un rotore. Lo statore è formato da un pacco di lamierini magnetici con delle intercapedini nelle quali sono presenti gli avvolgimenti. Il rotore invece è costituito da un pacco di lamierini magnetici in cui sono alloggiati le matasse di avvolgimento.

Questo avvolgimento genera un campo magnetico rotante che induce nei conduttori del rotore una forza elettromotrice, producendo così le correnti che interagiscono con il campo rotante opponendosi alla forza che le ha generate e il rotore inizierà quindi a muoversi.

Per quanto riguarda la trasmissione, tra motore e assi ruote, esistono varie soluzioni per ottimizzare le prestazioni di un'auto elettrica, anche se questo tipo di motori permette di adottare le trasmissioni (o p o r t u n a m e n t e modificate) dei motori endotermici. Una curiosità sulla retromarcia che volendo si può ottenere invertendo il verso dell'elettricità, cambiando così il senso di rotazione del propulsore e quindi del





riduttore, il quale a sua volta inverte quello delle ruote.

Le auto elettriche sono dotate di un sistema frenante particolare che permette di recuperare energia quando l'automobilista rilascia l'acceleratore. Questo sistema trasforma il motore in un generatore che riconverte l'energia cinetica dell'auto in elettricità e la immagazzina nella batteria. Questa conversione dell'energia cinetica in elettrica provoca il rallentamento dell'

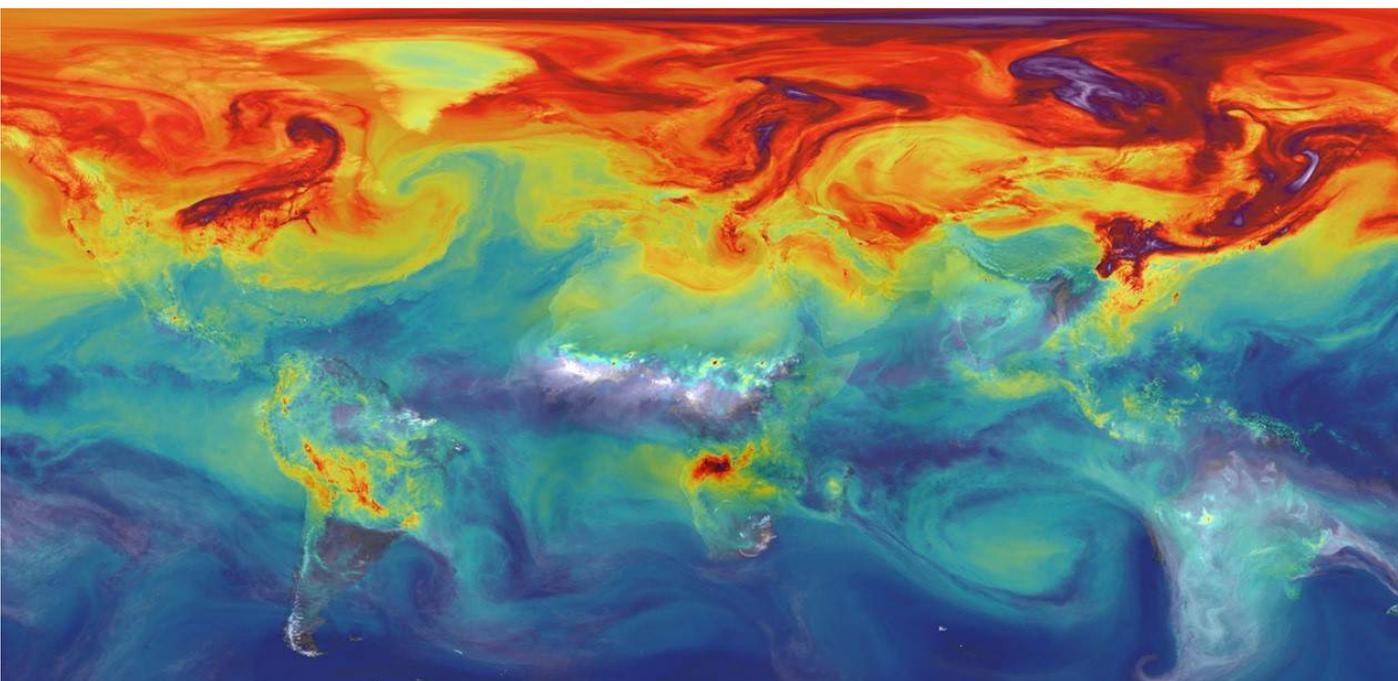
auto che comunque è dotata anche di un sistema di frenata tradizionale.

Le batterie delle auto elettriche sono in realtà degli accumulatori che differiscono dalle normali batterie per la loro capacità di ricaricarsi dopo l'utilizzo, grazie ad un flusso di energia elettrica di intensità adeguata per un lasso di tempo determinato. Nelle auto elettriche trovano uso le zinco-aria, gli accumulatori piombo-acido, il NiCd, il tipo a NiMH, le Li-ion polimero e quelle agli ioni di litio.

Nel sistema ibrido, cioè nella combinazione endotermico più elettrico, le auto utilizzano in funzione della tipologia di guida, le forze motrici del motore a combustione interna e quelle del motore elettrico per ottenere un'elevata risposta e una prestazione dinamica abbinata ad una drastica riduzione dei consumi carburante e delle emissioni di inquinanti. I sistemi ibridi si possono sommariamente suddividere in tre sistemi:

- Sistema ibrido in serie
- Sistema ibrido in parallelo
- Sistema ibrido misto

Il sistema ibrido in serie è molto simile a quello utilizzato nelle locomotive diesel/elettriche. In questa tipologia il motore termico non è collegato alle ruote, ma ha il compito di generare la corrente per alimentare il motore elettrico che la trasforma in moto, mentre l'energia superflua viene utilizzata per ricaricare le batterie.





Il sistema ibrido in parallelo è quello più utilizzato nelle auto ibride. È caratterizzato da un nodo meccanico di accoppiamento della potenza, per cui entrambi i motori (l'elettrico ed il termico) forniscono coppia alle ruote. Il motore termico può inoltre essere utilizzato per ricaricare le batterie in caso di necessità.

Il sistema ibrido misto è caratterizzato da un nodo meccanico, come negli ibridi paralleli, e da un nodo elettrico, come negli ibridi serie. La modalità costruttiva per realizzare tale doppio accoppiamento può variare e un esempio di questo metodo lo possiamo vedere nell'architettura della Toyota Prius, che realizza l'accoppiamento meccanico tra il motore termico, la macchina elettrica e l'albero di trasmissione finale attraverso la combinazione di un ingranaggio epicicloidale ed un riduttore.

Impatto ambientale

In molti, soprattutto i detrattori, sostengono che anche le auto elettriche inquinano perché l'energia per la corrente elettrica è prodotta da combustibili fossili, decisamente NON è così.

Le emissioni di CO₂ prodotte da un'automobile a motore endotermico possono variare moltissimo in funzione dei modelli, passando dai circa 380 grammi di CO₂ al Km delle super car ai 100 grammi delle utilitarie.

Mentre per un'auto elettrica, che comunque produce zero emissioni, e con una autonomia di 400 km circa e una batteria di 41kw, per fare 100km impiega 10,25kw, quindi utilizza solo 0,1 kW per Km.

Per produrre un kW servono 1000 grammi di CO₂ con il carbone, 650 con il petrolio e 500 con il gas e quindi possiamo affermare che con l'utilizzo del carbone, che comunque non è il caso Italiano, avremmo 100 grammi di CO₂ anche per l'auto elettrica come per le utilitarie. Ricordiamoci però che la produzione di energia elettrica e generata dal 40,7% con il carbone, dal 21,6% con il gas e dal 4,1% per il petrolio. Inoltre il terzo restante di energia elettrica è prodotto

da altre fonti, come idroelettrico (16,2%), nucleare (10,6%) o rinnovabili (6%).

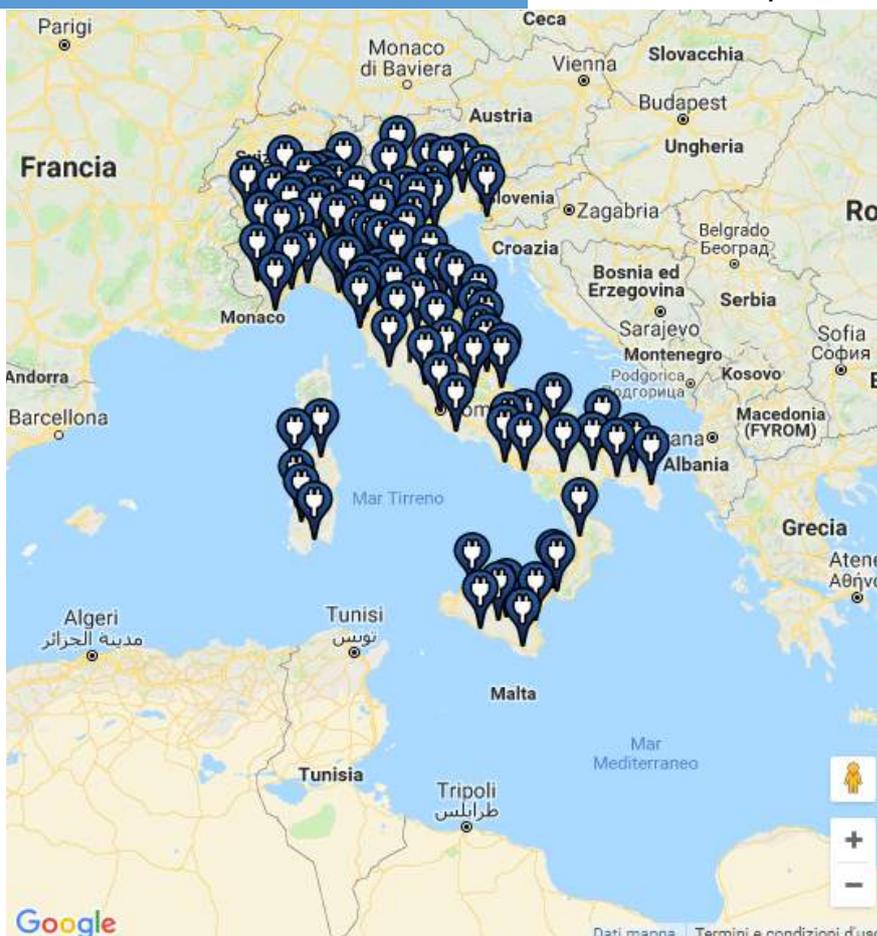
Detto questo, senza considerare auto non perfettamente mantenute e ad alto impatto ambientale, la differenza non è macroscopica in termini di CO₂. Vero però che l'anidride carbonica, che non è un inquinante, produce l'effetto serra ma che non è la causa del problema delle città dove l'aria diventa irrespirabile per le polveri sottili, il monossido di



carbonio e gli ossidi di azoto.

Prestazioni e Utilizzo

Ricaricare un'auto elettrica non è complicato, anzi assomiglia molto alla ricarica di uno smartphone o a quella di un pc portatile. La ricarica si può effettuare da una presa domestica (tramite appositi accorgimenti) o dalle colonnine di ricarica presenti sul territorio. In verità proprio il numero di colonnine è uno dei problemi della scarsa penetrazione nel mercato delle auto elettriche. Sì, perché in Italia la situazione, nonostante Enel abbia dichiarato l'arrivo di 7000 colonnine entro il 2020 e 14000 entro il 2022, oggi il numero è circa di 1000, principalmente e nelle città più importanti con una copertura di 95 province. Per poter individuare queste colonnine possiamo visitare il sito di ENEL (www.eneldrive.it) oppure www.colonnineelettriche.it.



Trovata la colonnina ed equipaggiati

della card del gestore (simile ad una qualsiasi carta stile Bancomat) si può effettuare, dopo aver collegato il cavo di ricarica nella presa dell'auto, alla carica.

Una volta iniziata la carica dal display della colonnina sarà possibile vedere quanti kWh si stanno utilizzando. La ricarica attraverso queste colonnine normalmente si paga con un abbonamento e ha un costo indicativo di 25 euro al mese per un numero illimitato di ricariche. Differente il costo della ricarica se vogliamo utilizzare casa nostra, in quanto sono due le soluzioni. La prima è quella di dotarsi di un contatore dedicato oppure ricaricare direttamente da una presa (CEE industriale) pagando direttamente sulla bolletta di casa le ricariche.

Il tempo di ricarica delle batterie può variare molto a seconda del tipo e della modalità (presa domestica o colonnina di ricarica) e per una ricarica completa (escludendo sistemi FAST per ricariche parziali da utilizzare durante i viaggi) i tempi variano dalle 3 alle 8 ore.



Il tempo è influenzato da diversi fattori come la potenza in kW con cui si ricarica e la potenza massima accettata dal caricabatteria dell'auto. Per esempio se per una ricarica completa a 3,7 kW ci si impiega circa 5/6 ore, per la stessa batteria ma con una ricarica a 7,4 kW servirebbero più o meno



2/3 ore.

Purtroppo però nella maggior parte delle abitazioni italiane la potenza disponibile non supera i 3 kW, per cui la velocità di ricarica potrebbe anche superare le 8 ore. Mentre nelle colonnine di ricarica sul territorio, con una potenza disponibile dagli 11 kW ai 22 kW, si ottengono ricariche rapide dell'auto.

L'autonomia delle auto elettriche oggi si assesta in un range che arriva fino ai 600km (dichiarati dalla casa) con batterie molto costose da 100 e oltre Kw a 150km con

batterie da 22Kw. Le batterie per la maggior parte al Litio hanno una buona durata nel tempo, con un decadimento marcato nei primi 30000Km per poi assestarsi e mantenere una capacità tra il 90 e il 95% anche dopo i 200.000Km.

Il problema vero, che incide anche sulla crescita dell'auto elettrica, è il costo delle batterie e di conseguenza anche le prestazioni.

Vero però che con la maggior richiesta e lo studio di nuove tecnologie il costo del Kwh è diminuito considerevolmente e continuerà a diminuire, infatti nel 2010 costava all'incirca 800 euro mentre nel 2017 il costo per KWh è sceso a 186 euro. Esperti sostengono che quando il costo per KWh scenderà sotto gli 80 euro a KWh si sarà raggiunto il punto di break-even e quindi un costo interessante per le auto elettriche lanciandole definitivamente. Anche perché allo stato attuale una batteria da 100 KWh, per avere un'autonomia interessante, costa ancora intorno ai 18.600.

Pregi

- Minor costo per km
- Emissioni nulle in atmosfera
- Assenza di lubrificanti
- Efficienza energetica
- Prestazioni in accelerazione
- Manutenzione limitata
- Silenziosità
- Accesso nelle ZTL
- Migliore riciclo dei componenti
- Più sicurezza nei sinistri (mancanza di sostanze esplosive ed infiammabili)

Difetti

- Poca autonomia

- Tempi di rifornimento elevati
- Costo delle batterie e dell'auto troppo elevati
- Vita media di una batteria circa 5 anni (2000 cicli)
- Materie prime scarse per le batterie (Litio)

Quindi Auto elettrica sì o no?

Per concludere risulta evidente che nel futuro della mobilità l'auto elettrica avrà numeri importanti, sempre che la tecnologia dell'idrogeno non prenda il sopravvento, grazie ad alcuni plus come ad esempio i tempi di rifornimento rispetto alla ricarica.

Certamente questo futuro non è così immediato come molti sono portati a credere e difficilmente, vista la forte attenzione verso una mobilità green, si potrà fermare il processo. Un processo che vedrà come protagonista un mediatore in questo passaggio epocale, il sistema Ibrido.

Perché è innegabile che il passaggio non potrà avvenire repentinamente ma gradualmente è il sistema ibrido è il perfetto passaggio dal motore endotermico a quello elettrico.

Non si può ignorare che nonostante i governi e le case automobilistiche abbiano messo al bando i motori Diesel questi nel parco circolante rappresentano il 44% e che saranno utilizzati, perché impossibile sostituirli, ancora per un bel po' di tempo da quelle utenze che percorrono molti km in autostrada e (oltre i mezzi pesanti) da tutti i veicoli commerciali leggeri, nelle città e per gli utenti che percorrono meno km il sistema ibrido è la soluzione ottimale nell'immediato ed in attesa che i miglioramenti tecnologici e i costi legati all'auto elettrica ne permettano una maggior diffusione! Ormai l'obiettivo è segnato, entro il 2030 le auto elettriche e/o ibride saranno il 50% del circolante, mentre entro il 2050 quasi tutte le vetture vendute in Europa dovranno essere a emissioni zero.

Inoltre, uno studio britannico segnala come questo passaggio verso la mobilità green porterà più posti di lavoro (+206.000) e minori importazioni petrolifere (4.9 miliardi di euro risparmiati in Europa) con una forte riduzione dell'inquinamento e dello smog (emissioni ridotte dell'88% entro il 2050).

*Di contro ci si potrà aspettare una forte riduzione dei posti di lavoro nell'ambito della manutenzione se il nostro parco di autoriparatori e tutta la filiera del postvendita non si attrezzerà per tempo.

Per quanto riguarda il nostro Paese, che allo stato attuale non incentiva la mobilità elettrica come altri paesi del nord Europa, bisogna chiedersi cosa potrebbe succedere alle entrate fiscali dello stato con una diminuzione importante dei consumi di carburanti, ma questo è un altro capitolo che affronteremo a suo tempo.

**Responsabile Automotive Konsumer Italia*



L'AGCM presenta ricorso al Consiglio di Stato per la sentenza Lidl sull'olio evo esultano le associazioni di consumatori

Dopo la discutibile sentenza del TAR sul caso LIDL, che aveva venduto per extravergine un olio che, tanto nel test del Salvagente del giugno 2015 che nelle analisi ripetute dal Nas, era risultato semplice vergine, l'Authority ha finalmente presentato appello al Consiglio di Stato. La volontà è evidentemente quella di ribaltare la decisione dei giudici amministrativi che hanno annullato la multa di 550 mila euro comminata dalla stessa Antitrust. Le associazioni CODICI e KONSUMER oltre ad Aeci, Primo Consumo, Casa del consumatori ed utenti radiotelevisivi, costituitesi ad adiuvandum nel procedimento, esultano ed elogiano l'operato dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

"Fortunatamente l'AGCM ha accolto l'appello delle associazioni di consumatori che hanno alzato le barricate contro quell'assurda sentenza del TAR - chiosa Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia - lanciando così un messaggio chiarissimo, ovvero che sulla difesa della qualità e della sicurezza alimentare la partita è aperta e nessuno è disposto a cedere neanche un centimetro, per quanto ci riguarda sull'olio EVO siamo disposti a qualsiasi sacrificio, non ci fermano neanche le querele con rinvio a giudizio di taluni imbottiglieri".

Nel ricorso presentato dall'AGCM, si legge che "il T.A.R. Lazio non solo ha disatteso apertamente la consolidata giurisprudenza [...] ma sembra aver altresì confuso "l'elemento psicologico dell'illecito" con la "contrarietà alla diligenza professionale" della pratica commerciale oggetto di accertamento" in cui, tra l'altro, gli stessi giudici avevano dichiarato l'ingannevolezza per aver venduto un olio vergine per extra vergine.

"La diligenza burocratica non può prevalere come principio sulla qualità e sulla sicurezza alimentare - aggiunge Ivano Giacomelli, segretario nazionale di CODICI - per questo plaudiamo alla decisione dell'Antitrust di presentare appello al Consiglio di Stato, così da tenere alto il livello di attenzione e salvaguardare il diritto dei consumatori ad avere una corretta informazione".

Nel 2015 analisi fatte dal mensile IL SALVAGENTE al laboratorio dell'agenzia delle dogane accertavano che era falso extravergine
nel 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Multava Lidl per 550.000 euro per pratica commerciale scorretta
Lidl veniva indagata per Frode alimentare dal Giudice Guariniello
Le controanalisi dei NAS accertavano che era falso extravergine
Il TAR del Lazio assolve Lidl, pur ammettendo la veridicità di quanto sopra, perchè ha riconosciuto a Lidl la corretta diligenza!!!

Partecipa all'azione

Codici e Konsumer Italia

vogliono ricorrere al Consiglio di Stato e per questo chiedono a tutti i Consumatori un contributo economico per sopportare il peso del ricorso che sarebbe impossibile sostenere per due NO PROFIT.

Non farti fregare, aiutaci

Puoi contribuire anche solo con 2 euro, la forza di molti può battere chiunque.

Versa il tuo libero contributo sui seguenti IBAN scrivendo Ricorso al Consiglio di Stato contro Lidl

Konsumer Italia IBAN IT 06E0628503200CC 10581 14591
 Codici IBAN IT 62 T 0311103210000000003164

Codici e Konsumer Italia offriranno la propria tessera a tutti coloro che ne faranno richiesta e che avranno partecipato al ricorso al Consiglio di Stato con un versamento minimo di 2 euro

Primadonna
 olio d'oliva
 Extra Vergine
 • Per cucinare
 genuina
 • Ideale per
 le tue insalate
 tutte le parti
 della cucina
 mediterranea
 • 1 l

-1.20€!
2.89 1.69
-41%!

Alla bottiglia

SPECIALE: I CONSIGLI DI MISTER PREVIO

Rischio sismico, un problema purtroppo ben noto*Francesca Topazi, volontaria di Millennium, ci aiuta a capire come comportarsi in caso di emergenza*

3

Cristiano Taloni

In questo terzo appuntamento parleremo di rischio Sismico, un problema ben noto che affligge il nostro paese; ringraziamo nuovamente Francesca Topazi e L'associazione Millennium per questo contributo.

Francesca, inizierei con il definire che cosa si intende per "Rischio"...

Bene: quando si parla di rischio, e in particolare di rischio naturale, è bene ricordare che questo è dato dal prodotto di tre fattori: pericolosità x esposizione x vulnerabilità. La pericolosità, almeno per quanto riguarda i rischi naturali, dipende sempre da cause impossibili da modificare; la pericolosità sismica in particolare è legata alla natura geologica del territorio. Anche l'esposizione, cioè il "valore esposto" (in termini economici, ma non solo) a quel determinato rischio in una determinata zona è

difficile, se non impossibile, da modificare; per esempio nel caso di una città soggetta a rischio sismico occorrerebbe trasferire altrove un'intera popolazione, il suo patrimonio artistico, le sue industrie ecc. L'unico fattore su cui l'azione umana può intervenire per mitigare il rischio è la vulnerabilità. Ed è proprio la riduzione della vulnerabilità la finalità ultima delle attività di prevenzione. Ecco perché per parlare di rischio sismico o idrogeologico si deve obbligatoriamente partire dalla prevenzione, che è uno dei quattro compiti della Protezione Civile.

La mia personale avventura nella Protezione Civile è durata quattro anni; ho vissuto delle esperienze bellissime. Ti va di accennarci qualcosa a proposito di questo tipo di volontariato?

Quando parliamo di Protezione Civile parliamo "dell'insieme delle attività messe in campo per tutelare la vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivati da una calamità", tutto questo va a formare un sistema complesso: il Sistema Nazionale di Protezione Civile (istituito dalla legge 225/92) composto da numerose realtà che ricoprono differenti ruoli, istituzionali come le pubbliche amministrazioni o operativi come ad esempio i vigili del fuoco, il volontariato, l'INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Gli obiettivi condivisi di queste realtà sono: Previsione, Prevenzione, Soccorso e

Konsumer Italia & l'associazione Millennium presentano: Mister PREVIO
4 appuntamenti per la prevenzione dei rischi in casa.
SEGUITECI SUL NOSTRO SITO WEB: WWW.KONSUMER.IT

Superamento dell'emergenza. Queste attività ottimizzano la gestione di un evento calamitoso ancor prima che questo accada; i concetti su cui bisogna basare l'approccio ai rischi cui è soggetto il nostro Paese sono quelli della previsione, dove possibile e, soprattutto, della prevenzione.

Francesca, parli dei terremoti

Anzitutto dobbiamo essere ben consapevoli che tutta l'Italia, nonostante i terremoti più forti si concentrino in alcune aree ben precise, è una zona a rischio sismico, in quanto caratterizzata da:

- una pericolosità sismica diffusa, a tratti elevata
- un valore esposto molto significativo (alta densità di popolazione, un patrimonio artistico unico al mondo, alcune tra le aree industriali più produttive e importanti d'Europa)
- un'elevata vulnerabilità dovuta per lo più alla presenza di un patrimonio edilizio prevalentemente antico e/o inadeguato a resistere a scosse di terremoto anche di media intensità.

Nonostante si facciano continuamente dei passi avanti in campo sismologico, non è ancora possibile prevedere quando avverrà il prossimo terremoto. Fare previsioni, infatti, significa dare indicazioni precise di spazio, tempo e intensità del terremoto in questione, e questo a tutt'oggi non è scientificamente possibile né in Italia né in nessun'altra area del mondo. Negli ultimi decenni, però, la Sismologia (la scienza che studia i terremoti) ha fatto passi da gigante e attualmente, basandosi sulle conoscenze acquisite in un iter multidisciplinare tra geologia, geodesia e sismologia storica (ricostruire la "memoria storica" di un territorio), si possono individuare quali sono



le zone a più alta sismicità stabilendone così la pericolosità sismica reale per ridurre il rischio di danni causati dal terremoto, facendo appunto prevenzione. Vorrei ricordare a tal proposito che "fare prevenzione" significa "fare prima", con azioni di prevenzione strutturale e non, che riducano la vulnerabilità degli edifici e delle persone.

Che cosa significa fare prevenzione strutturale e non strutturale?

Per prevenzione *strutturale* si intendono tutte quelle attività tecniche finalizzate



a ridurre la vulnerabilità strutturale di un edificio, come ad esempio costruire a norma un palazzo per ridurre il rischio di crolli o mettere in sicurezza gli edifici più antichi costruiti non rispettando le più recenti normative sismiche. Occorre infatti ricordare che è il crollo degli edifici che uccide, e non il terremoto in sé.

Per prevenzione *non strutturale* invece si intendono tutte quelle attività di conoscenza e informazione volte ad aumentare la consapevolezza delle persone rendendole "cittadini attivi" capaci di prendere parte al processo stesso di prevenzione e di adottare una serie di pratiche finalizzate a ridurre la vulnerabilità, limitando così il rischio per se stesse e per i propri cari.

Diventa estremamente importante per esempio conoscere in anticipo:

- la classificazione sismica del territorio su cui viviamo
- il tipo di terreno su cui è stata costruita la nostra abitazione e con quali materiali
- se la costruzione è stata eseguita seguendo le norme antisismiche o come poter eventualmente metterla in sicurezza
- mettere in atto, anche nel nostro piccolo, delle azioni per ridurre il rischio di danni e conoscere il piano di emergenza del Comune di residenza o approntarne uno familiare

Passiamo ora ai consigli pratici; cosa si può fare prima del terremoto? E cosa possiamo fare durante un terremoto?

Cosa si può fare prima del terremoto:

- Preparare una "safety bag": una borsa con una torcia elettrica, una radio a pile, dell'acqua, i medicinali salvavita e del cibo secco (ad esempio dei biscotti) e tenere in casa una cassetta di pronto soccorso assicurandosi che ognuno ne conosca l'ubicazione
- allontanare mobili pesanti da letti o divani e fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti.
- appendere quadri e specchi con ganci chiusi in modo da evitarne la caduta
- posizionare gli oggetti pesanti sui ripiani bassi degli scaffali
- utilizzare dei fermi o dei ganci per assicurare l'apertura degli sportelli dei mobili della cucina dove sono contenuti piatti e bicchieri in modo da evitare aperture e cadute durante la scossa.
- Individuare i punti sicuri dell'abitazione dove ripararsi durante la scossa e decidere, con i familiari, un punto di ritrovo in caso non si sia tutti in casa al momento del terremoto.

Cosa si può fare se c'è un terremoto:

- se si è in casa o in altro luogo chiuso non si deve uscire durante la scossa, in quanto potrebbe essere pericoloso; è necessario invece ripararsi sotto ad un tavolo o un letto resistente o sotto il vano di una porta inserita in un muro portante tenendosi lontano da vetri, finestre e oggetti che potrebbero cadere in testa.
- successivamente alla scossa,



prima di uscire di casa, è importante chiudere luce, acqua e gas e ricordarsi di indossare le scarpe

- non usare l'ascensore e prestare attenzione alle scale che potrebbero essere danneggiate
- se, al contrario, ci si trova all'aperto bisogna allontanarsi dagli edifici per evitare di essere colpiti da materiali in caduta (vasi, tegole, detriti, etc) evitando anche ponti e luoghi che potrebbero essere soggetti a crolli e facendo attenzione agli altri danni causati dal terremoto (frane, perdite di gas etc.)
- se si è in una zona a rischio maremoto, bisogna allontanarsi dalla spiaggia e raggiungere un posto elevato
- limitare, per quanto possibile, l'uso del telefono e dell'auto per evitare di intralciare le comunicazioni e il passaggio dei mezzi di soccorso.
- raggiungere le aree di attesa previste dal Piano di emergenza comunale.



Cristiano Taloni
 Responsabile settore informatico-digitale
c.taloni@konsumer.it
[linkedin.com/in/cristianotaloni](https://www.linkedin.com/in/cristianotaloni)

Francesca Topazi
 Volontaria Protezione Civile Associazione Millennium
millenniumprotezionecivile@gmail.com
<https://www.facebook.com/MillenniumProtezioneCivile/>
 Tel 3472930089

Carrozzeria 2.0: la tecnologia è arrivata anche qui

Quali sono i nuovi modelli di business che mettono il consumatore al centro del servizio? Analizziamo la via percorsa da Car Clinic

CARROZZERIA 2.0 La Tecnologia è Arrivata in Carrozzeria



Intervista a **Gianpaolo Ronna**
il consumatore al centro del servizio, si può fare?

Cristiano Taloni

Amici ed amiche di Konsumer, oggi vi parliamo di tecnologia applicata; come sappiamo il supporto tecnologico ci viene in aiuto in molti campi, da quello sanitario a quello ludico, le nuove

tecnologie ci aiutano a superare ostacoli e a snellire operazioni complesse ed in linea di massima ci semplificano la vita.

Per Konsumer Italia ho analizzato l'impiego di tecnologia in caso di Sinistro intervistando un esperto nel campo: **Gianpaolo Ronna** - Sales Manager CarClinic.

A Gianpaolo abbiamo chiesto come debba essere concepita una "Carrozzeria 2.0" e come le nuove tecnologie possano venir incontro ai fabbisogni del consumatore tenendo conto anche del rapporto tra riparatore, cliente e compagnia assicurativa.

Gianpaolo, quale concetto alla base del vostro business?

Il concetto è quello di creare un modello unico, veloce, tecnologico e sicuro sia per il cliente che per le compagnie assicuratrici; un modello unico in Italia. Di fatto abbiamo creato la prima rete di centri di riparazione carrozzeria di proprietà diretta. Questo significa poter garantire a tutti i Clienti, in tutti i centri presenti sul territorio italiano lo stesso livello di servizio, lo stesso prezzo, le stesse tempistiche di intervento, la stessa qualità di riparazione. La missione deve essere quindi quella di migliorare la qualità della vita dell'automobilista. Abbiamo in tal senso pensato ad una offerta di servizio che intende azzerare il disagio del Cliente. Oggi il Cliente ha molte aspettative in termini di servizio, sia in termini di trasparenza che di tempestività; abbiamo per questo introdotto molti strumenti tecnologici sia per



quanto riguarda il lavoro di carrozzeria che per il monitoraggio delle attività da parte dei clienti. Altro aspetto fondamentale che ci ha permesso di concepire il modello di "Carrozzeria 2.0" sono i servizi offerti ai clienti e alle loro esigenze: oltre alla visione del danno al domicilio, abbiamo pensato ad un servizio di ritiro e riconsegna della vettura a casa o in ufficio. Provi a pensare il caso specifico: il Cliente subisce un danno di carrozzeria alla propria auto, denuncia il danno alla propria Compagnia di Assicurazione, dopodiché riceverà una chiamata dal Responsabile del Centro Assistenza per fissare già la visione del danno, fissare la data dell'intervento e addirittura concordare i servizi di mobilità di cui abbiamo parlato poco fa. Naturalmente, non possono mancare accortezze come il lavaggio

approfondito dell'auto ed un piccolo campione di colore con il quale il cliente può sistemare eventuali graffietti da parcheggio futuri. Ma secondo la mia esperienza l'aspetto più importante del servizio deve essere la rapidità: grazie a una pianificazione adeguata e ad una gestione altamente monitorata del guasto si possono raggiungere risultati importanti in tal senso (stimando almeno il 70% delle riparazioni entro due giorni).

Nella "Carrozzeria 2.0" il cliente è costantemente informato su quello che accade alla propria vettura, è davvero possibile?



Costantemente è la parola giusta Cristiano, la trasparenza prima di tutto. Qui entra in gioco la tecnologia; in una Carrozzeria tecnologicamente avanzata al momento del check-in della vettura il Cliente riceve sul suo smartphone un sms con un codice personale che gli consente di visualizzare, cliccando su un link univoco e riservato, tutti i dati del suo sinistro, le lavorazioni previste, i ricambi ordinati e se sono stati consegnati. Addirittura gli permette di vedere le foto della lavorazione della sua vettura in tempo reale. Indipendentemente dall'accesso o meno al monitoraggio, il servizio è disponibile per tutti i Clienti per garantire massima trasparenza e qualità dell'intervento effettuato.

Una nota spesso dolente per i consumatori è la garanzia offerta; cosa deve offrire in questo senso un nuovo modello di Carrozzeria?

Abbiamo previsto per tutti i nostri interventi una Garanzia a Vita per qualsiasi difetto di lavorazione che dovesse emergere anche dopo anni, valida in tutti i centri presenti in Italia. Su questa base poi resta indispensabile avere un feedback aggiornato dai clienti; la loro soddisfazione è per noi di vitale importanza. Fondamentale poi la gestione del personale che va misurato in tal senso, e il primo KPI (Key Performance Indicator) è legato al raggiungimento di un indice minimo di NPS (Net Promoter Score), pari al 70%. Al di sotto di questo target, già molto elevato per le riparazioni in carrozzeria.



Di quali tecniche all'avanguardia dispone la "Carrozzeria 2.0 e quali materiali riuscite a riparare?

Ci avvaliamo delle migliori tecnologie che il mercato dell'autoriparazione mette a disposizione. Siamo in grado di riparare i nuovi materiali delle auto come le diverse resine e plastiche fino all'alluminio. Anche il mercato delle auto si sta evolvendo, dai materiali di base si stanno man mano introducendo particolari resine fino ad arrivare alle moderne auto ibride molto presenti nelle metropoli con sistemi di



sicurezza (ADAS ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS), la base delle auto a guida autonoma. Oggi il grado di complessità nella riparazione di carrozzeria come si può notare è aumentato e tendenzialmente è destinato ad aumentare in conseguenza della tecnologia che è già e sarà sempre più presente sulle nostre autovetture. Abbiamo pensato a delle postazioni di lavoro sicure per i nostri dipendenti e altamente tecnologiche. Inoltre tutti i centri sono dotati di spettrofotometro,

uno strumento altamente tecnologico che consente di rilevare con una lettura l'esatta composizione del colore dell'auto per poterlo riprodurre fedelmente; lo strumento calcola la formula esatta per la riproduzione del colore.

Altro punto estremamente importante per il cliente consumatore è l'interfaccia con la compagnia assicuratrice, che cosa puoi dirci su questo aspetto?

Occorre lavorare come partner dei principali Gruppi Assicurativi. Insieme alle Compagnie di Assicurazioni abbiamo messo a punto un sistema molto snello di gestione del sinistro e un processo autorizzativo informatizzato e trasparente per il Cliente, che ci consentono di procedere immediatamente alla riparazione azzerando i tempi di attesa per il consumatore finale. Come dicevamo poco fa l'impegno che ci siamo presi è quello di migliorare la qualità di vita degli automobilisti in un momento negativo come il sinistro. Quindi essere tempestivi, pianificare esattamente tutto il processo della riparazione (ricambi compresi), rendere trasparente la riparazione consentendo l'accesso al nostro sistema per poter vedere la riparazione della propria auto in real-time, o banalmente potersi stampare comodamente da casa o dall'ufficio un documento collegato al sinistro (come ad esempio la denuncia alle autorità).



Un Grazie a Gianpaolo Ronna - Sales Manager CarClinic.

Cristiano Taloni

Responsabile settore informatico-digitale

c.taloni@konsumer.it

Le immagini contenute in questo articolo, pubblicato su www.konsumer.it, sono tratte dal sito www.carclinic.it

Come scaricare il proprio dossier da Facebook

Ne hanno parlato tutti. E improvvisamente ci siamo resi conto che la vera merce sono gli utenti, cioè noi

Ne hanno parlato tutti: Facebook avrebbe lasciato che Cambridge Analytica, società britannica di analisi, raccogliesse i dati di oltre 87 milioni di utenti e li usasse per influenzare sia le ultime elezioni presidenziali americane che il referendum per l'uscita dell'Inghilterra dalla UE.

All'improvviso ciascuno si è reso conto del fatto che, per Facebook, gli utenti sono merce: al di là del caso clamoroso in questione, è sulla loro profilazione che il social network vive.

Comunque sia, ora tutti sembrano volersi cancellare da Facebook e, come sempre ormai accade in questi casi di dilagante emotività, molti si stanno veramente cancellando.

Tuttavia, prima di cancellarsi, è opportuno fare una verifica di quali dati personali è in possesso il social, e tale risultato si può ottenere in maniera semplice seguendo le istruzioni riportate.

Per scaricare una copia del vostro dossier, andate nelle impostazioni di Facebook (<https://www.facebook.com/settings>) e cliccate su *Scarica una copia dei tuoi dati di Facebook*

The screenshot shows the 'Impostazioni generali dell'account' page on Facebook. On the left is a navigation menu with options like 'Generali', 'Protezione e accesso', 'Privacy', 'Diario e aggiunta di tag', 'Blocco', 'Lingua', 'Notifiche', 'Per cellulare', 'Post pubblici', 'App', 'Inserzioni', 'Pagamenti', 'Messaggi assistenza', and 'Video'. The main content area lists various account settings: 'Nome', 'Nome utente' (https://www.facebook.com/nome), 'Contatto' (Principale nome..... L.com), 'Informazioni di contatto dell'account pubblicitario' (EMAIL, L.com), 'Temperatura' (Celsius), and 'Gestisci account' (Modifica le tue impostazioni del contatto erede o disattiva il tuo account). At the bottom, the link 'Scarica una copia dei tuoi dati di Facebook' is underlined in red, with a red arrow pointing to it.

Arriverà una mail da Facebook che conferma la ricezione della richiesta

Di recente hai richiesto una copia dei tuoi dati di Facebook. Ti invieremo un'altra e-mail con un link per accedere al tuo download quando sarà pronto. Per motivi di sicurezza, il link funzionerà solo per alcuni giorni dopo il suo invio, quindi ti preghiamo di controllare la tua e-mail. Se il link non funziona quando leggi l'e-mail, dovrai iniziare nuovamente il processo di download.

Scopri quali dati potrebbero essere presenti nel tuo download: <https://www.facebook.com/help/405183566203254>

Se non hai richiesto di scaricare le tue informazioni, il tuo account potrebbe essere stato compromesso. Visita il Centro assistenza per proteggerlo: <https://www.facebook.com/help/203305893040179>

Grazie, il Team di Facebook

Dopo il tempo necessario per l'elaborazione, arriverà una mail con il link per scaricare il proprio dossier, previo inserimento della password. File in formato ZIP che generalmente è di dimensioni notevoli (anche di Gb se il social viene utilizzato spesso)

Di recente hai richiesto una copia dei tuoi dati di Facebook. Ora puoi scaricarla.

Poiché questo download potrebbe contenere informazioni private, ti consigliamo di salvarlo in un luogo sicuro e di prendere tutte le precauzioni necessarie prima di archivarlo, inviarlo o caricarlo su altri servizi.

Clicca sul link di seguito per accedere direttamente al tuo download. Se il link ti reindirizza alla pagina delle impostazioni dell'account, clicca su "Scarica una copia dei tuoi dati di Facebook" per accedere al file che abbiamo preparato.

Tieni presente che per motivi di sicurezza, puoi scaricare la copia che abbiamo preparato per solo entro alcuni giorni dall'invio di questa e-mail. Dovrai iniziare nuovamente il processo qualora tu non riesca ad accedere al download.

<https://www.facebook.com/dyi?x=Adk32gVwjsB0b2K1>

Scarica le tue informazioni

Ottieni una copia dei contenuti che hai condiviso su Facebook.

Questa è una copia delle informazioni personali che hai condiviso su Facebook. Per proteggere i tuoi dati, ti chiediamo di inserire nuovamente la password per confermare che questo è il tuo account.

Scarica archivio

Attenzione: proteggi il tuo archivio

Il tuo archivio Facebook include informazioni sensibili e private, quali post in bacheca, foto e informazioni del profilo. Ti preghiamo di tenerlo a mente prima di memorizzare o inviare l'archivio.



Il contenuto del file scaricato riporterà:

- Ogni messaggio, ogni file e ogni messaggio audio mai mandato o ricevuto.
- Tutti i contatti che avete sul telefonino
- Quello che Facebook pensa che vi interessi, sulla base dei vostri "Mi piace" e delle cose di cui avete scritto insieme ai vostri amici
- Tutti gli sticker che avete mai mandato
- Data e ora di ogni volta che vi siete collegati a Facebook, da dove l'avete fatto e con quale dispositivo l'avete fatto
- Tutte le applicazioni che avete mai collegato al vostro account Facebook

Se inoltre avere un qualsiasi dispositivo che utilizza il sistema operativo Android, in molti casi Facebook ha generato un registro di tutte le telefonate fatte e ricevute: non l'audio delle chiamate, ma tutti i dati di contorno, quindi chi avete chiamato, chi vi ha chiamato, a che ora e per quanto tempo.

Ecco l'elenco dei dati che vengono raccolti:

- Le informazioni che hai aggiunto alla sezione Informazioni del tuo diario, come la situazione sentimentale, il lavoro, il livello d'istruzione, il luogo dove vivi e altro ancora. Sono inclusi eventuali aggiornamenti o modifiche che hai apportato in passato e il contenuto attuale della sezione Informazioni del tuo diario

- Le date in cui il tuo account è stato riattivato, disattivato, disabilitato o eliminato
- Tutte le sessioni attive memorizzate, compresi data, ora, dispositivo, indirizzo IP, cookie e informazioni sul browser
- Date, orari e titoli delle inserzioni cliccate (periodi di conservazione limitato)
- Il tuo indirizzo attuale o gli indirizzi passati che hai avuto sul tuo account
- Una lista di argomenti che possono essere destinati a te e che vengono definiti in base a "Mi piace", interessi e altri dati inseriti nel diario
- Qualsiasi nome alternativo che hai sul tuo account (ad esempio il cognome da ragazza o un soprannome)
- tutte le applicazioni che hai aggiunto
- Il modo in cui il tuo compleanno è visualizzato nel tuo diario
- Una cronologia delle conversazioni che hai avuto sulla chat i Facebook (la cronologia completa è disponibile direttamente nella tua casella di posta)
- I luoghi in cui ti sei registrato
- Il numero di persone che hanno cliccato su "Mi piace" nella tua Pagina o Luogo, hanno confermato la partecipazione al tuo evento, hanno installato la tua applicazione o si sono registrate nel tuo luogo entro le 24 ore dopo avere visualizzato o cliccato sull'inserzione
- Se hai fatto acquisti su Facebook (es.: nelle applicazioni) e hai fornito il tuo numero di carta di credito a Facebook
- La tua valuta preferita su Facebook. Se utilizzi i pagamenti di Facebook, questa è la valuta utilizzata per mostrare i prezzi e addebitare la tua carta di credito
- La città che hai aggiunto nella sezione Informazioni del tuo diario
- La data di nascita che hai aggiunto nella sezione Informazioni del tuo diario
- Persone che hai rimosso dagli amici



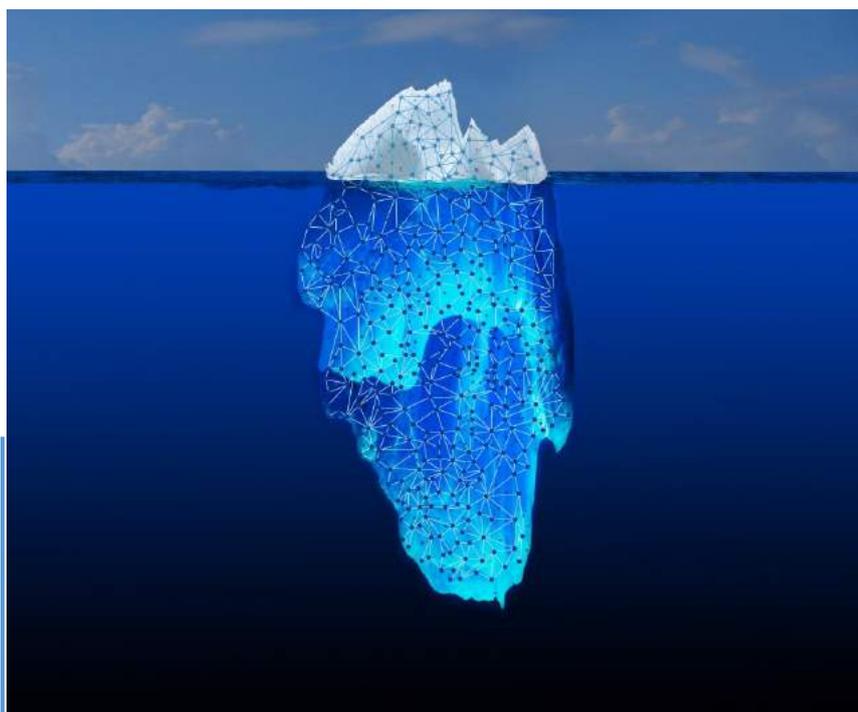
- Tutte le informazioni che hai aggiunto al campo Istruzione nella sezione Informazioni del tuo diario
- Indirizzi e-mail aggiunti al tuo account (anche quelli che potresti avere rimosso)
- Eventi a cui hai partecipato o a cui sei stato invitato
- Dati di riconoscimento facciale (un numero univoco basato sul confronto fra le foto in cui sei taggato).
- Dati per aiutare gli altri a taggarti nelle foto)
- Amici che hai indicato come membri della famiglia
- Le informazioni che hai aggiunto come citazioni preferite nella sezione Informazioni del tuo diario
- L'elenco delle persone che ti seguono
- L'elenco delle persone che segui
- Le richieste di amicizia inviate e ricevute, ancora in sospeso
- L'elenco dei tuoi amici
- Il sesso che hai specificato nella sezione Informazioni del tuo diario
- L'elenco dei gruppi su Facebook a cui appartieni
- Gli amici, le applicazioni o le Pagine che hai nascosto dalla tua sezione Notizie
- Il luogo che hai aggiunto come città natale nella sezione Informazioni del tuo diario
- Un elenco di indirizzi dai quali hai effettuato l'accesso al tuo account Facebook (non sono inclusi tutti gli indirizzi IP storici, in quanto questi vengono eliminati in base al piano di conservazione)
- L'ultima posizione associata a un aggiornamento
- Post, foto o altri contenuti per cui hai selezionato

"Mi piace"

- "Mi piace" sui tuoi post, foto e altri contenuti
- "Mi piace" che hai selezionato sui siti fuori da Facebook
- Un elenco di account che hai collegato al tuo account Facebook
- La lingua in cui hai scelto di usare Facebook
- Indirizzo IP, data e ora associati ai tuoi accessi al tuo account di Facebook. Indirizzo IP, data e ora associati alle tue uscite dall'account di Facebook. Messaggi che hai inviato e ricevuto su Facebook (i messaggi eliminati non sono compresi nel download, in quanto sono stati rimossi dal tuo account)
- Il nome del tuo account Facebook
- Tutte le modifiche che hai apportato al nome originale che hai utilizzato quando ti sei registrato su Facebook
- Reti (affiliazioni con scuole o luoghi di lavoro) a cui appartieni su Facebook
- Le note che hai scritto e pubblicato sul tuo account
- L'elenco delle preferenze per tutte le notifiche e se hai attivato per ciascuna l'e-mail o gli SMS
- L'elenco delle Pagine che amministri
- Le richieste di amicizia inviate e ricevute, ancora in sospeso
- Numeri di telefono cellulare che hai aggiunto al tuo account, compresi numeri di cellulare verificati che hai aggiunto per motivi di sicurezza
- Le foto che hai caricato sul tuo account
- Un elenco delle persone che ti hanno mandato un poke e a cui hai mandato un poke. I contenuti poke della nostra applicazione poke per cellulari non sono inclusi perché sono disponibili solo per un breve periodo di tempo. Il contenuto già visualizzato dal destinatario viene eliminato in modo permanente dai nostri sistemi
- Tutte le informazioni che hai aggiunto per Orientamento politico nella sezione Informazioni del tuo diario
- I contenuti che hai pubblicato sul tuo diario, ad esempio foto, video e aggiornamenti di stato
- I contenuti pubblicati sul tuo diario da qualcun altro, come i post della bacheca o i link condivisi sul tuo diario dagli amici
- I contenuti che hai pubblicato sul diario di qualcun altro, ad esempio foto, video e aggiornamenti di stato
- Informazioni scaricate sulle impostazioni sulla privacy
- Azioni che hai eseguito e interazioni che hai avuto di recente
- La data in cui ti sei iscritto a Facebook
- Le informazioni attuali che hai aggiunto per Orientamento religioso nella sezione Informazioni del tuo diario
- Persone che hai rimosso dagli amici
- I nomi visualizzati che hai aggiunto al tuo account

e il servizio a cui sono associati. Puoi anche vedere se sono nascosti o visibili sul tuo account

- Le ricerche che hai eseguito su Facebook
- Condivisioni Contenuti (es.: un articolo) che hai condiviso con altri su Facebook utilizzando il pulsante o link Condividi
- Le lingue che hai specificato nella sezione Informazioni del tuo diario
- Qualsiasi aggiornamento di stato che hai pubblicato
- Tutte le informazioni attuali che hai aggiunto per Lavoro nella sezione Informazioni del tuo diario
- I video che hai pubblicato sul tuo diario.



Come scaricare una copia di quello che Google sa di noi

Le tante, tantissime cose che ci riguardano in un dossier che possiamo recuperare

Vincenzo Caricato*

Quante cose sa di noi Google? Tantissime: a titolo di esempio quelle che seguono per darvi una idea.

- Cronologia delle posizioni (<https://www.google.com/maps/timeline?pb>): se non la disattivate, Google memorizza dove siete in ogni istante per tutto il tempo che tenete acceso il vostro cellulare
- Tutto quello che avete mai cercato (<https://myactivity.google.com/myactivity>): la cronologia completa di quello che avete cercato in Google su tutti i dispositivi che avete associato al vostro account Google.
- Profilo pubblicitario (<https://adssettings.google.com/authenticated>): Google ne crea uno per voi sulla base della città/zona in cui abitate, il vostro sesso, la vostra età, gli hobby, la professione, gli interessi, lo stato di relazione, il reddito e il peso corporeo stimato
- Tutte le app ed estensioni che usate (<https://myaccount.google.com/general-light?pli=1>): quali usate, quando le usate, dove le usate e con chi le usate. Questo permette a Google, per esempio, di sapere con chi comunicate su Facebook, con quali paesi comunicate e a che ora andate a dormire
- Tutti i video che avete guardato su Youtube (https://www.youtube.com/feed/history/search_history): sulla base dei video che guardate, Google può farsi un'idea del vostro orientamento politico, religioso, sessuale o valutare se siete depressi o anoressici.

Come scaricare una copia del dossier di Google

Ogni utilizzatore può scaricare una copia dei dati personali raccolti da Google. Dati personali che comprendono, oltre a tutte le informazioni elencate sopra, anche:

- i segnalibri
- le mail
- i contatti
- i file che avete messo su Google Drive
- le aziende dalle quali avete fatto acquisti
- i video Youtube che avete pubblicato
- le foto che avete scattato con lo smartphone
- i prodotti che avete comprato tramite Google
- la vostra agenda
- le vostre sessioni Google Hangout
- la musica ascoltata
- i libri di Google che avete comprato
- l'elenco dei gruppi Google ai quali partecipate
- i siti che avete creato
- i telefonini che avete utilizzato
- le pagine che avete condiviso
- anche il numero dei passi che avete fatto ogni giorno

Per scaricare il proprio dossier occorre collegarsi a questo link e seguire le istruzioni che verranno fornite:

<https://takeout.google.com/settings/takeout?pli=1>

Verrà proposta la schermata che segue, attraverso la quale selezionare i dati da includere nella copia che viene richiesta:

Scarica i tuoi dati

Il tuo account, i tuoi dati.
Esporta una copia.

Crea un archivio con i tuoi dati dei prodotti Google.

[GESTISCI ARCHIVI](#)

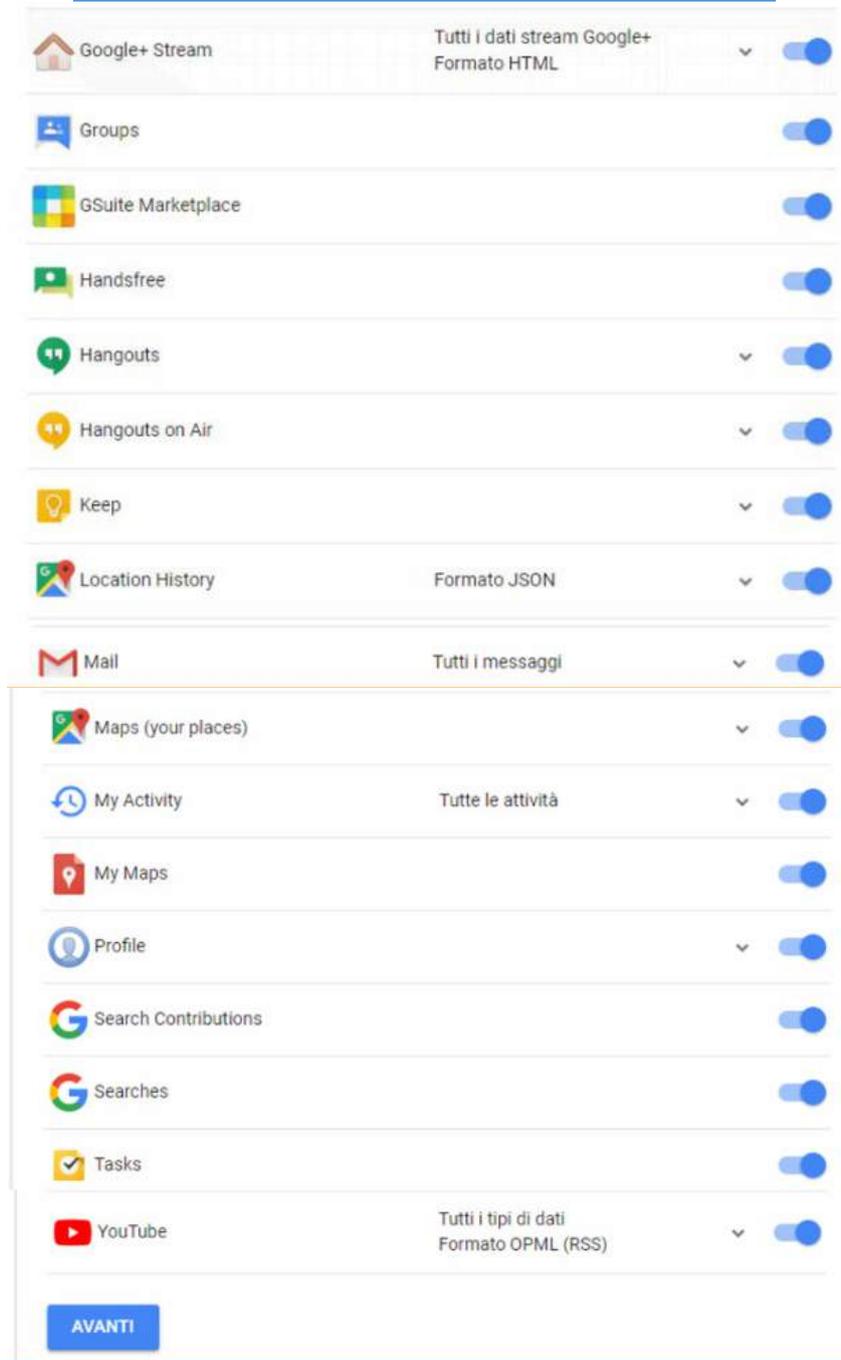


Seleziona i dati da includere

Scegli i prodotti Google da includere nell'archivio e configura le impostazioni per ciascun prodotto. L'accesso a questo archivio è riservato a te. [Ulteriori informazioni](#)

Prodotto	Dettagli	DESELEZIONA TUTTO	
+1s		▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Bookmarks		▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Calendar	Tutti i calendari	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Chrome	Tutti i tipi di dati Chrome	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Classic Sites	Tutti i siti	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Classroom			<input checked="" type="checkbox"/>
Contacts	Formato vCard	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Drive	Tutti i file Microsoft PowerPoint e altri 3 formati	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Fit	Tutti i tipi di dati	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Google My Business			<input checked="" type="checkbox"/>
Google Pay Send		▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Google Pay: rewards, gift cards, & offers			<input checked="" type="checkbox"/>
Google Photos	Tutti gli album fotografici	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Google Play Books	Tutti i libri Formato HTML	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Google+ Circles	Formato vCard	▼	<input checked="" type="checkbox"/>
Google+ Pages	Tutte le pagine Formato HTML	▼	<input checked="" type="checkbox"/>

Confermando la scelta con la pressione del tasto AVANTI verrà proposta la schermata a destra contenente il



riepilogo delle informazioni richieste con la possibilità di scegliere il tipo di file che si vuole ottenere (estensione ZIP o TGZ), le dimensioni massime dell'archivio (da 2 fino ad un massimo di 50Gb) e il metodo di recapito (invio del link per il download tramite email o aggiunta del link su Drive, Dropbox o OneDrive)

Una volta creato, verrà inviata una mail per segnalare che il file è pronto per il download, che si potrà scaricare naturalmente inserendo la login e password.

**Vice Presidente Konsumer Italia*

Personalizza il formato dell'archivio

Scegli il tipo di file dell'archivio e se desideri scaricarlo o salvarlo nella cloud.

Tipo di file

.zip ▾

I file zip possono essere aperti su quasi tutti i computer.

Dimensioni archivio (max)

2 GB ▾

Gli archivi di dimensioni superiori a quelle indicate verranno suddivisi in diversi file.

Metodo di recapito

Invia tramite email il link per il download ▾

Una volta che avremo creato il tuo archivio, ti invieremo tramite email un link che ti consentirà di scaricare l'archivio sul tuo dispositivo personale. Avrai una settimana di tempo per recuperare l'archivio.

CREA ARCHIVIO